



Il Piemonte al Mipim di Cannes



Al Mipim di Cannes, il principale appuntamento internazionale dedicato al settore immobiliare e alla trasformazione urbana, il Piemonte offre oltre 6,5 milioni di metri quadri di opportunità agli investitori internazionali e soluzioni chiave in mano per gli imprenditori. Al centro di un'offerta sinergica in cui disponibilità di spazi, competenze, sostenibilità e governo territoriale convergono in un'unica proposta di valore le oltre 60 aree e immobili raccolti in una banca dati della Regione che comprende spazi già edificati da rigenerare e nuove aree pronte ad accogliere progetti di sviluppo. Opportunità pensate sia per imprese internazionali che scelgono il Piemonte come nuova base operativa, sia per realtà già insediate che intendono crescere, ampliarsi e investire nel riuso, contribuendo alla riduzione del consumo di suolo e alla valorizzazione dell'esistente. Accanto alla banca dati regionale vengono proposti ulteriori 20 opportunità selezionate grazie al Partner Program Immobiliare sviluppato da Ceipiemonte nell'ambito del Progetto Attrazione Investimenti.

segue a pag. 3



Giornale settimanale
d'informazione
della Giunta Regionale

N. 9 del 13 MARZO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	7
■ Asti	8
■ Biella	9
■ Cuneo	10
■ Novara	13
■ Torino	1
■ Vco	17
■ Vercelli	18
■ Vi Segnaliamo	19

In 24 zone, per 805 Comuni beneficiari, che riceveranno complessivamente 105 milioni di euro Fondi di Sviluppo e Coesione al via

Cominciate a Ceva le firme degli accordi di programma nelle aree omogenee

Dopo l'approvazione della Giunta regionale i 24 accordi di programma, uno per ogni Ato, Area territoriale omogenea, che consentiranno la piena attuazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione sono pronti per essere sottoscritti con gli 805 Comuni beneficiari, che riceveranno complessivamente 105 milioni di euro. Il primo appuntamento si è svolto mercoledì 11 marzo a Ceva per le aree Terre di Langa, Valle Stura, Monregalese, Valle Tanaro e Cebano e Cherasco (Cuneo) per le aree Roero, Pianura cuneese, Terre del Monviso, alla presenza del presidente della Regione Alberto Cirio e dell'assessore ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale (le foto a pag. 6), per poi proseguire con il seguente calendario: venerdì 13 marzo a Piscina (To) per le aree Pianura torinese, Valli Chisone e Germanasca, Valle di Susa; mercoledì 18 marzo a Verbania per le aree Laghi e Ossola e ad Albano Verellese per le aree Borghi delle Vie d'Acqua e Novarese; mercoledì primo aprile a Biella per le aree Biellese e Baraggia e a Montalenghe (To) per l'area Orco e Soana e l'area Canavese e mercoledì 8 aprile a Casale Monferrato (AI) per le aree Monferrato Heritage, Monferrato Casalese Terre di Po e Bacino del Tanaro. Da definire, nel mese di aprile, la data della firma ad Acqui Terme (AI) per le aree Appennino Alessandrino, Alto Monferrato, Terre di Langa e Monferrato. «Con queste risorse diamo risposte ai territori e finanziamo interventi strategici per le nostre comunità - dichiara il presidente Cirio - In questi anni abbiamo concentrato la nostra programmazione utilizzando le risorse disponibili, a partire dai fondi europei, per le necessità dei Comuni, con progetti su misura, costruiti insieme alle comunità locali, portando avanti un grande lavoro di trasformazione di un Piemonte che sta cambiando e che investe sul futuro».

L'assessore Vignale: «Il metodo con il quale in questa programmazione sono stati stanziati i Fondi di Sviluppo e Coesione, ha consentito ai Comuni di utilizzare le risorse per le priorità delle loro comunità con un'ampia gamma di possibilità. Dalla rigenerazione urbana alla salute e dall'istruzione al welfare. Ha visto le amministrazioni collaborare



Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte

all'interno dell'Area con efficacia per creare strategie di sviluppo condivise e progetti di ampio respiro sovracomunale. Grazie ad un iter semplificato, infine, diverse opere sono state realizzate a poco più di un anno dall'inizio della programmazione, mentre gran parte dei progetti presentati e finanziati sono in corso d'opera o hanno già superato la fase di progettazione per essere cantierizzati. Uno strumento che per la sua semplicità, efficacia e coinvolgimento dal basso dei Comuni contiamo di replicare come buona

pratica per l'utilizzo dei fondi di sviluppo».

I Fondi di Sviluppo e Coesione in pillole. Con 105 milioni (100 per i Comuni e 5 milioni come premialità per le strategie di area) sono stati finanziati in totale 841 progetti, di cui 53 con valenza sovra-comunale. La suddivisione per argomenti comprende 603 progetti riguardanti la riqualificazione urbana (infrastrutture a supporto del turismo, ristrutturazione/creazione di edifici o spazi pubblici, manutenzione straordinaria di strade e piazze, creazione/riqualificazione di aree attrezzate), 60 i trasporti e la mobilità, 36 l'energia, 51 la cultura, 36 l'ambiente e le risorse naturali, 16 l'istruzione e la formazione, 36 welfare e salute, 3 la digitalizzazione e la competitività. Le risorse sono state così ripartite: Alta Valle Tanaro e Cebano 2.386.000 euro, Alto Monferrato 5.700.000, Appennino Alessandrino 3.105.000, Bacino del Tanaro 4.765.000, Baraggia 2.940.000, Biellese 5.973.000, Borghi delle Vie d'Acqua 7.136.000, Canavese 8.887.000, Laghi 6.206.000, Monferrato, Casalese e Terre di Po 7.723.000, Monferrato Heritage Unesco 4.547.000, Monregalese 4.248.000, Novarese 4.977.000, Orco e Soana 4.099.000, Ossola 2.867.000, Pianura cuneese 3.698.000, Pianura torinese 3.991.000, Roero 2.822.000, Terre di Langa 2.783.000, Terre del Monviso 2.923.000, Terre di Langa e Monferrato 5.272.000, Val di Susa 2.650.000, Valle Stura 2.919.000, Valli Chisone e Germanasca 2.237.000 euro.

Per conoscere le strategie di sviluppo delle varie aree consultare il link sottostante.

<https://www.regione.piemonte.it/web/comunicazione/aree-territoriali-omogenee>

Donne e lavoro, buoni numeri per il Piemonte

C'è un Piemonte che non si rassegna ai divari e che sceglie di investire sul lavoro femminile come leva di crescita economica e competitività. Un Piemonte che corre più della media nazionale e che dimostra, numeri alla mano, come politiche mirate e scelte chiare, in sinergia con il Governo, possano produrre risultati concreti.

I numeri che premiano il Piemonte

Nel terzo trimestre del 2025 il tasso di occupazione femminile (15-64 anni) raggiunge il 63,6%, in crescita rispetto al 62,7% dello stesso periodo del 2024 e al 58,9% registrato nel 2018. Un dato che supera nettamente la media italiana (53,6%) e si colloca sopra anche alla media del Nord (62,4%). A confermare il rafforzamento strutturale della presenza femminile nel mercato del lavoro è anche il dato relativo all'occupazione dipendente: le trasformazioni a tempo indeterminato nel 2025 sono state 25.474, contro le 16.008 del 2018, segnando un incremento significativo. Parallelamente, il tasso di inattività scende al 32,4% (era 34,2% nel 2024 e 35,2% nel 2018), ben al di sotto della media nazionale (42,7%) e migliore anche rispetto alla media del Nord (34,8%). Positivo anche il dato della disoccupazione, che si attesta oggi al 6,1%. Numeri che delineano una traiettoria chiara: il Piemonte sta rafforzando la partecipazione femminile al mercato del lavoro, consolidando basi strutturali di crescita.

Elena Chiorino, vicepresidente e assessore regionale al Lavoro, puntualizza che «i dati ci consegnano un Piemonte che cresce e che dimostra come, quando si fanno scelte chiare e si investe davvero sul lavoro, i risultati arrivano».



Il lavoro femminile non può essere relegato a una questione simbolica: è piuttosto una questione sociale, una vera leva strategica per la crescita economica dei territori e per la competitività delle imprese che compongono quel Made in Italy invidiato in tutto il mondo. Per questo, in Piemonte, abbiamo scelto di agire con strumenti concreti: si è scelto di rafforzare la formazione investendo nelle Accademie di Filiera, sostenendo l'autoprenditorialità, accompagnando le imprese che credono nel welfare aziendale e rafforzando le politiche di conciliazione vita-lavoro. Lo abbiamo fatto in piena sintonia con il Governo, con la

consapevolezza che la sfida della partecipazione femminile al lavoro riguarda il presente e il futuro dell'Italia. Sostenere il lavoro delle donne significa liberare energie e creare o rendere accessibili opportunità. Il Piemonte continuerà su questa strada con determinazione, perché quando cresce il lavoro femminile cresce l'intero sistema economico e sociale della nostra Nazione».

Politiche attive del Lavoro, donne protagoniste. Le donne sono protagoniste anche nelle politiche attive. Nell'ambito del Programma Gol, su 274.682 persone che hanno sottoscritto un Patto di Servizio, 150.259 sono donne, pari al 54,7% del totale. Una partecipazione particolarmente significativa nei percorsi formativi, soprattutto tra le under 29 e nella fascia 40-49 anni, segno di una forte volontà di rafforzare competenze e occupabilità. Un ruolo importante è svolto anche dalle Accademie di Filiera, che hanno già formato circa 5.200 donne tra occupate e disoccupate, rafforzando il legame tra formazione e lavoro nei settori strategici dell'economia piemontese.

segue a pag. 3



**Apertura straordinaria
del Parlamento
Subalpino sabato 14,
domenica 15
e martedì 17 marzo.**
**Il Museo Nazionale
del Risorgimento Italiano
di Torino dedica
tre giornate speciali
alla Giornata
dell'Unità nazionale,
della Costituzione,
dell'inno
e della bandiera.**

(a pag. 14)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile

Renato Dutto

Capo Redattore

Pasquale De Vita

Redazione

Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa

Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici

Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Fondi di Sviluppo e Coesione al via
Il Piemonte al Mipim di Cannes
Donne e lavoro, buoni numeri
per il Piemonte
«Intitolate vie e luoghi alle donne»
Gli ospedali recuperano posizioni
La nuova rete della sanità territoriale
Valorizzare il talento e riconoscere il merito
Bando regionale per le borgate montane
La talpa dello scavo al tunnel base

● Alessandria

CASALE MONFERRATO
**77^a Mostra Nazionale
di San Giuseppe**
dal 13 al 22 marzo 2026

COMMERCIO AGRICOLTURA
INDUSTRIA ARTIGIANATO

Torna la mostra nazionale di San Giuseppe
A Pasturana prosegue la rassegna
di concerti blues e jazz
“Casale Città Aperta” in marzo raddoppia

● Asti

Open day Nidi d'infanzia ad Asti
Presentazione del libro di Marcella Filippa
Un salto nella storia di Calosso
La Mostra Alberi di Paolo Viola

● Biella

Art Bonus per il restauro
del Teatro Sociale Villani
Trame di Diritti, convegno a Biella
Lucia Tancredi a Cossato
per Meet the writer
Lo scrittore italo-palestinese Muin Masri
a Ronco Biellese

● Cuneo



Un milione per le scuole superiori
Appello di Coldiretti: «Rendere sostenibile
l'ospitalità dei lavoratori»
Il saluto di Mondovì all'Istituto Baruffi
Valdieri, asta pubblica per i diritti di pesca
Viola, consegnate le copie
della Costituzione italiana
Barriere di sicurezza “Salva motociclisti”
Cuneo, incontro su Ai e quarta
rivoluzione industriale
A Bra si ragiona di social, Ai e benessere
Successi delle squadre di hockey su prato
Alba, Giornata europea dei Giusti
celebrata con gli studenti
Alba, torri illuminate di lilla
Al via la rassegna "Infour"

● Novara

Al via i laboratori di ChemicAmica
Pari opportunità nuova commissione
in Provincia
Amici della musica di Oleggio
Duo Rausi-Magistrone il 14 marzo

● Torino

Il Parlamento Subalpino riapre le sue porte
Maratona Georges Simenon al Circolo
dei Lettori
Edizione da record per Just the Woman I Am
Horeca ExpoForum, a Torino il salone
dell'ospitalità

Il Festival della Felicità torna a Torino
Il Piccolo Principe per i bambini
al Teatro Regio
La processione di Sant'Eldrado a Novalesa
A Volpiano incontro con l'autore
Antonio Falco
La pianista ucraina Anna Kravtchenko
a Pinerolo
Via libera ai cantieri del “Regno
delle strade d'alta quota”
La Fiera di San Giuseppe a San Secondo
di Pinerolo
Primavera in cammino a Brozolo

● Vco

Premio Stresa Narrativa, scadenza invio
opere il 20 maggio
Riaprono a Verbania i Giardini
di Villa Taranto
Lady comedy show venerdì 20 marzo
a Baveno
Madonna di Campagna, il punto sui restauri

● Vercelli

Al Museo Leone aperitivi a corte
Anna Kravtchenko sabato 14 marzo
al Viotti Festival
A Borgosesia altri 10 posti letto Cavs

● Vi segnaliamo



Il Museo della Frutta di Torino
Inclusione e rifugiati, un orizzonte possibile.
Sabato 21 marzo seminario a Torino

Lettera del presidente Cirio, dell'assessore Chiarelli, con presidente e vice di Palazzo Lascaris, Nicco e Ravetti

«Intitolate vie e luoghi alle donne»

L'invito ai sindaci piemontesi, per la Giornata internazionale dell'8 marzo

In occasione delle ricorrenze dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, e del 10 marzo 2026, in cui ricorre l'80° anniversario del riconoscimento del diritto di voto alle donne in Italia, la Regione Piemonte ha deciso di promuovere un'iniziativa rivolta a tutti i Comuni del territorio.

Ogni sindaco riceverà una lettera firmata dal presidente della Regione Alberto Cirio, dall'assessore alle Pari Opportunità Marina Chiarelli, dal presidente del Consiglio regionale Davide Nicco e dal vicepresidente e presidente del Comitato Resistenza e Costituzione Domenico Ravetti con la quale vengono invitati a dedicare nel corso dell'anno una via, una piazza, un giardino, un parco o un luogo pubblico a una figura femminile che abbia contribuito alla storia, alla cultura, alla scienza o alla vita civile del Piemonte e del Paese.

Il riconoscimento nel 1946 del diritto di voto alle donne rappresenta infatti una delle conquiste più importanti della storia democratica italiana, un passaggio fondamentale che ha ampliato la partecipazione alla vita pubblica e contribuito in modo decisivo alla costruzione dell'Italia repubblicana.

«L'80° anniversario del voto alle donne è una ricorrenza che appartiene alla storia della nostra democrazia - dichiarano Cirio, Chiarelli, Nicco e Ravetti - Celebrare questa data si-



Il 10 marzo si sono celebrati gli 80 anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne

gnifica ricordare una conquista fondamentale di libertà, partecipazione e diritti civili. Con questa iniziativa vogliamo invitare i Comuni del Piemonte a compiere un gesto simbolico ma significativo: intitolare una via, una piazza o un giardino a una figura femminile significa rendere visibile nello spazio pubblico il ruolo che tante donne hanno avuto nella costruzione della nostra società».

L'invito della Regione ai Comuni è quello di valorizzare, laddove possibile, figure femminili legate al Piemonte, protagoniste nei diversi ambiti della vita culturale, scientifica, politica e

sociale, affinché le città possano raccontare anche attraverso i loro luoghi il contributo delle donne alla crescita delle comunità.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione delle pari opportunità e della memoria civile promosso dalla Regione Piemonte e vuole rappresentare un gesto concreto per rafforzare la presenza femminile nella toponomastica delle città e nella narrazione pubblica della storia del Paese.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-piemonte-scrive-ai-sindaci-per-intitolare-spazi-pubblici-donne-che-hanno-fatto-storia>

Il Piemonte scala 45 posti nella classifica stilata ogni anno da Neewsweek

Gli ospedali recuperano posizioni

Gli ospedali piemontesi salgono nella classifica "World's Best Hospitals 2026", la graduatoria stilata ogni anno da Newsweek insieme alla società di analisi dati Statista sulla base delle opinioni di medici, addetti ai lavori e professionisti di settore.

Tra il 2025 e il 2026 hanno scalato 45 posizioni: stabili le Molinette (13° posto in Italia), bene il Mauriziano, che sale dal 19° al 16° posto guadagnando tre posizioni, Alessandria di posizioni ne guadagna 5 salendo all'86° gradino. Migliorano anche il Santa Croce e Carle di Cuneo, che recupera ben 9 posizioni (88°), e il Gradenigo, che di posizioni ne guadagna 10 (101°), mentre il San Luigi Gonzaga di Orbassano sale di 14 posizioni piazzandosi al 105° posto. Anche il Cottolengo ne scala 4 piazzandosi tra i migliori 120 ospedali italiani (114°).

Scendono invece di qualche posizione il San Giovanni Bosco di Torino insieme al Cardinal Massaia di Asti e al Sant'Andrea di Vercelli.

«Queste classifiche - commentano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi - raccontano una sanità che continua a contare su professionalità riconosciute e su ospedali che ogni giorno garantiscono cure di qualità. Allo stesso tempo indicano quanto

sia necessario investire sulle strutture. Il piano da quasi cinque miliardi che abbiamo avviato va esattamente in questa direzione: nuovi ospedali, tecnologie e servizi più vicini ai cittadini. Il nostro obiettivo è lasciare ai piemontesi una sanità più moderna e un Piemonte migliore di quello che abbiamo trovato».

Il quadro generale risente soprattutto della vetustà di molti edifici, alcuni con oltre un secolo di vita, fattore che inevitabilmente pesa nelle valutazioni degli addetti ai lavori. Un divario che il Piemonte punta a colmare con il piano di edilizia sanitaria avviato negli ultimi anni: quasi 5 miliardi di euro, 11 nuovi ospedali, oltre 30 ospedali di comunità e 91 case di comunità, con l'obiettivo di arrivare entro la fine del decennio a una rete sanitaria più moderna, a partire dal progetto del Parco della Salute di Torino, destinata a ridisegnare la geografia ospedaliera piemontese nei prossimi anni.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/gli-ospedali-piemontesi-recuperano-45-posizioni-nella-classifica-newsweek>



Buoni dati del Piemonte sul lavoro delle donne

segue da pag. 1

Imprese rosa. Sul fronte dell'autoimprenditorialità, il Programma MIP conferma una forte vocazione femminile: su 681 business plan validati dal febbraio 2024 al 13 febbraio 2026, 411 sono stati presentati da donne. Tra questi, 243 imprese risultano già costituite, oltre a 72 libere professioniste. Anche la misura di sovvenzione per nuove imprese e lavoratori autonomi registra 48 realtà a prevalenza femminile su 70 beneficiarie totali.

Determinante anche il sostegno alla conciliazione tra vita e lavoro. Dal 2021 ad oggi la misura per il prolungamento dell'orario degli asili nido ha visto un investimento complessivo di 8 milioni di euro, coinvolgendo 429 plessi scolastici, 3.066 bambini e 350 Comuni. Per il biennio 2026-2028 sono già previsti ulteriori 3 milioni.

Alfa, il Piano per conciliare vita-lavoro. In questa direzione si inserisce anche il Piano Alfa (Accordo Lavoro Famiglia) che mette in campo 17 milioni di euro: 8 destinati ai piani di welfare aziendale delle imprese e 8,5 per voucher di conciliazione fino a 6.000 euro a beneficiaria, strumenti concreti per favorire permanenza e rientro nel mercato del lavoro.

Un percorso che si inserisce anche nel quadro delle politiche nazionali di sostegno al lavoro e alla partecipazione femminile al mercato occupazionale, nella convinzione che la crescita dell'occupazione e il rafforzamento del sistema produttivo rappresentino una sfida comune per lo sviluppo del nostro Piemonte e della nostra Nazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/otto-marzo-piu-donne-al-lavoro>

IL PIEMONTE AL MIPIM DI CANNES

Il salone su immobiliare e trasformazione urbana



segue da pag. 1

È anche possibile esplorare la piattaforma digitale di Torino Urban Lab, che racconta i processi di trasformazione di Torino e dell'area metropolitana con un focus su 188 progetti, le aree di Polo Urbano del Gruppo Ferrovie dello Stato (a Torino Porta Susa Spina 2, Lingotto Parco della Salute, Oddone Spina 3 e Rebaudengo Spina 4). Riflettori puntati anche sul piano regolatore di Torino.

Organizzata da Ceipiemonte nell'ambito del progetto Attrazione Investimenti promosso dalla Regione Piemonte e dal Sistema Camerale piemontese e di altri progetti del Fesr 2021-27, la partecipazione del Piemonte non si esaurisce nell'offerta immobiliare destinata a potenziali investitori.

Al Mipim sono presenti anche 19 imprese piemontesi che propongono competenze, tecnologie e soluzioni avanzate per l'edilizia sostenibile e la gestione efficiente degli immobili.

La presenza si inserisce in una strategia strutturata di attrazione degli investimenti esteri e di promozione del territorio che integra attrazione di capitali esteri, valorizzazione delle opportunità immobiliari e rafforzamento delle filiere produttive regionali collegate al real estate, sostenuta dagli strumenti regionali per la competitività e l'internazionalizzazione del sistema economico.

Proprio questa strategia, fondata sull'accompagnamento qualificato agli investitori e su una collaborazione stretta tra Regione Piemonte, Sistema camerale e Ceipiemonte, che ha ricevuto il premio assegnato dal Financial Times nell'ambito degli "Investment Impact Awards 2026". La testata specializzata *fDi Intelligence* ha infatti inserito l'investimento di Lvmh relativo alla Manifattura Bulgari di Valenza al 6° posto tra i progetti europei di medie dimensioni con il più significativo impatto economico e territoriale, confermando la capacità dell'ecosistema piemontese di attrarre investimenti ad alto valore aggiunto e di tradurli in sviluppo concreto e duraturo.

«Il Piemonte - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale alle Attività produttive, Internazionalizzazione e Attrazione investimenti Andrea Tronzano - si è presentato al Mipim con una proposta concreta per gli investitori internazionali: oltre 6 milioni di metri quadrati di opportunità di sviluppo e un sistema pubblico che lavora in modo coordinato per trasformare queste opportunità in investimenti reali, occupazione e crescita. Il riconoscimento del Financial Times agli Investment Impact Awards per l'investimento Lvmh a Valenza conferma la credibilità del nostro territorio e la capacità del Piemonte di attrarre progetti industriali e immobiliari di alto livello. La nostra priorità è attrarre capitali e nuove imprese, generando sviluppo e opportunità per il territorio. Valorizzare le aree disponibili significa rafforzare il ruolo del Piemonte come uno dei poli europei più attrattivi per chi sceglie di investire, produrre e innovare».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-al-mipim-2026>

Ospedali di comunità, 17 le strutture che entreranno in funzione entro metà 2026

La nuova rete della sanità territoriale

L'assessore regionale Riboldi: «69 case di comunità saranno attive entro giugno»



Prosegue l'attuazione della nuova rete di sanità territoriale prevista dal Pnrr. Rispondendo ad alcuni "question time" in Consiglio regionale, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi ha ribadito che «49 case di comunità saranno operative entro maggio e ulteriori 20 entro giugno, con il completamento delle restanti entro la fine del 2026». Questo significa che la grande maggioranza delle strutture sarà attiva già nella prima metà del prossimo anno. Anche per gli ospedali di comunità il percorso è avviato: «Sono 17 le strutture che entreranno in funzione entro giugno 2026, con ulteriori attivazioni nel corso dell'anno», ha precisato Riboldi.

Parallelamente, la Regione sta lavorando per anticipare dove possibile l'avvio dei servizi, valutando l'utilizzo di strutture già esistenti che potrebbero essere attivate in anticipo rispetto alla conclusione degli interventi previsti, previa valu-



L'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, ha annunciato in Consiglio regionale le nuove aperture

tazione dei Ministeri competenti. La Regione conferma infine la volontà di portare a termine tutti gli interventi programmati: «Anche nei casi più complessi - ha concluso Riboldi - l'impegno è quello di completare le opere e rafforzare la sanità territoriale. Se necessario, come nel caso della struttura di Crescentino, siamo pronti a intervenire anche con risorse regionali, perché lo sviluppo della medicina di prossimità resta una priorità strategica per il Piemonte».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/operativa-entro-2026-gran-parte-case-ospedali-comunita>

L'assessore Marco Gallo: «Segnale chiaro, i Comuni credono nel futuro delle loro comunità»

Bando regionale per le borgate montane

Domande per quasi 3,5 milioni di euro, il 50% in più rispetto alle risorse disponibili

Sono dieci i Comuni montani piemontesi che hanno partecipato al bando regionale dedicato al miglioramento delle infrastrutture nelle borgate.

Alla chiusura dei termini, il 3 marzo 2026, le domande presentate raggiungono quasi 3,5 milioni di euro di investimenti, una cifra superiore di circa il 50% rispetto alla dotazione iniziale di 2 milioni di euro prevista dal bando del complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. Sette dei progetti arrivano dalla provincia di Cuneo e tre invece dalla Città metropolitana di Torino. «La risposta dei territori dimostra quanto sia forte l'esigenza di investire nelle borgate montane - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo - Garantire infrastrutture di base significa creare le condizioni per vivere, lavorare e fare impresa in montagna, contrastando lo spopolamento e valorizzando il patrimonio dei nostri piccoli centri».

Un risultato che evidenzia l'interesse dei territori per interventi concreti su servizi essenziali e qualità della vita nelle aree montane. I progetti spaziano dall'adeguamento delle reti energetiche e telefoniche fino al miglioramento dell'illuminazione pubblica e alla riqualificazione delle pavimentazioni nelle borgate storiche.

Il bando, previsto nell'ambito del complemento per lo svilup-



borgate montane.

Tra le opere finanziabili rientrano il rifacimento delle reti elettriche e del gas; l'illuminazione pubblica; infrastrutture telefoniche e di comunicazione; interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nei centri storici.

I progetti presentati variano da circa 100 mila euro fino a quasi 500 mila euro e comprendono, tra gli interventi previsti, l'interramento delle linee aeree e il rifacimento delle pavimentazioni con materiali antichizzati, soluzioni che consentono di migliorare i servizi senza compromettere il valore storico e architettonico dei borghi. L'elevato numero di domande e il volume complessivo degli investimenti rappresentano un segnale importante per la programmazione futura.

«La montagna piemontese dimostra di avere progettualità e visione - conclude l'assessore - La forte richiesta registrata sarà certamente un elemento che terremo in considerazione per rafforzare le politiche regionali dedicate allo sviluppo e alla valorizzazione delle borgate».



po rurale 2023-2027, prevede contributi fino al 90% delle spese di investimento per interventi destinati a realizzare, adeguare o ampliare le infrastrutture di base nelle

LA REGIONE CERTIFICA LE COMPETENZE

Valorizzare il talento e riconoscere il merito

Valorizzare il talento e riconoscere il merito, trasformando le esperienze in opportunità concrete di lavoro. Con questo obiettivo la Regione Piemonte avvia il nuovo servizio di certificazione delle competenze, promosso dall'Assessorato all'Istruzione e Merito, Formazione e Lavoro guidato dal vicepresidente Elena Chiorino. Uno strumento pensato per far emergere e riconoscere le capacità che le persone hanno maturato nel corso della propria vita, rendendole visibili e spendibili nel mercato del lavoro attraverso un attestato pubblico rilasciato dalla Regione. Un servizio capillare su tutto il territorio regionale, gratuito, realizzato da operatori accreditati. Con 72 enti titolari, 645 operatori qualificati, 256 sportelli, una mappa per orientarsi, 6 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo plus, la Regione Piemonte affiancherà le persone in un percorso importante: certificare anche ciò che si impara fuori dalle aule, sul posto di lavoro, nella vita personale e sociale e nelle esperienze di volontariato. Questo percorso individuale si pone oggi come una ulteriore azione strategica per migliorare l'occupabilità e promuovere la dignità di ogni percorso di vita, lungi da soluzioni preconfezionate ma partendo proprio dal capitale di conoscenze e abilità che ciascun individuo ha costruito, a volte, senza esserne consapevole.

MAPPA DEI SERVIZI DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE IN PIEMONTE



«Troppo spesso le persone possiedono competenze e capacità costruite negli anni di lavoro, nella vita quotidiana o nel volontariato, ma non hanno uno strumento per farle riconoscere. Con questo servizio la Regione Piemonte decide di compiere una scelta chiara: dare valore a ciò che le persone sanno fare davvero. Certificare le competenze significa dare la giusta dignità ai percorsi di vita e offrire opportunità concrete a chi vuole rimettersi in gioco, trovare lavoro o crescere professionalmente. Continuiamo a investire su formazione e politiche attive perché crediamo in un Piemonte che premi il merito e valorizzi il talento. Dobbiamo mettere le persone nelle condizioni di esprimere tutto il loro potenziale e aumentare il ventaglio di opportunità a disposizione» ha affermato Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro della Regione Piemonte.

Perché certificare le competenze? Il servizio è uno strumento ideale per chi, pur avendo molte capacità e conoscenze acquisite sul lavoro o in attività di volontariato, hobby o semplicemente in autoapprendimento, non è in possesso di un'attestazione formale che lo dimostri. Rappresenta quindi una opportunità per chi ha interrotto gli studi e ha iniziato a lavorare, per chi sta cercando lavoro o vuole ricollocarsi e chi desidera mettere a fuoco le competenze di cui è in possesso per riprendere la sua formazione e ottenere una Qualifica professionale. Il servizio è gratuito e aperto a tutti, occupati e disoccupati con esperienze da far valorizzare. Con il rilancio del Servizio universale e permanente per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, l'assessorato consolida un percorso su cui ha progressivamente investito in questi anni: rendere un diritto esigibile la certificazione delle competenze acquisite in ogni contesto di apprendimento, formale o informale.

La misura è operazione di importanza strategica nell'ambito del Programma Fse+ 2021-2027 della Regione Piemonte, con l'obiettivo di dare a ogni persona l'opportunità di far emergere le sue capacità e valorizzarle, per inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro o completare la formazione ottenendo una qualificazione professionale.

Dove rivolgersi. In Piemonte sono attivi: 72 enti titolari a erogare il servizio; 645 operatori qualificati per dare il supporto a chi vorrà richiedere la certificazione delle proprie competenze; 256 sportelli dislocati su tutto il territorio regionale.

Quali competenze si possono certificare. Tutte le competenze incluse e descritte nel Repertorio regionale nelle aree professionali che vanno dalla meccanica, impianti e costruzioni alla manifattura e artigianato; dalla cultura, informazione e tecnologie informatiche ai servizi alla persona; dai servizi commerciali, turismo e sport al settore agroalimentare. Per saperne di più sulle qualificazioni regionali, è possibile ricercare il repertorio delle qualificazioni nel Catalogo servizi della Regione Piemonte.

Consegnata nella fabbrica di Herrenknecht, in Germania. Verrà trasferita al cantiere di Chiomonte

La talpa dello scavo al tunnel base

Per i lavori della Torino-Lione. La gigantesca macchina è lunga 235 metri, come due campi di calcio

È lunga come due campi da calcio, pesa migliaia di tonnellate ed è progettata per scavare in diverse situazioni geologiche con coperture fino a 2.000 metri di roccia. La prima delle due maxi frese destinate al versante italiano del tunnel di base del Moncenisio, cuore della futura linea ferroviaria Torino-Lione, è stata consegnata ufficialmente mercoledì 11 marzo nello stabilimento Herrenknecht in Germania dove è stata costruita per il raggruppamento di imprese Uxt (Itinera, Ghella e Spie Batignolles).

La Tbm è destinata al cantiere di Chiomonte, in Val di Susa, dove realizzerà la seconda discenderia prima di proseguire con lo scavo della galleria sud del tunnel di base, già iniziato sul lato francese, avanzando sotto la montagna fino a Susa. A regime nei prossimi anni, saranno 7 le frese che realizzeranno il 75% degli scavi del tunnel di base in Italia e Francia.

Alla cerimonia di consegna, sancita dalla rotazione della testa della Tbm, hanno partecipato il presidente Daniel Bursaux e il direttore generale Maurizio Bufalini di Telt, la società binazionale italo-francese responsabile della realizzazione e della futura gestione della sezione transfrontaliera della Torino-Lione, le imprese del raggruppamento Uxt, e della direzione lavori Is2p (Fs Engineering, Arx, Systra, Setec), oltre al console italiano a Friburgo Pietro Falcone e la vicepresidente della Regione Piemonte, Elena Chiorino. **Sono intervenuti da remoto il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture italiano Matteo Salvini e il ministro dei Trasporti francese Philippe Tabarot.**

Maurizio Bufalini, direttore generale di Telt: «Oggi tocchiamo con mano i lavori della Torino-Lione che sono in pieno svolgimento: questa Tbm ci dà la consapevolezza che l'opera entra ora in una nuova fase anche sul versante italiano. Il collegamento rappresenta una grande infrastruttura europea, pensata per rafforzare la mobilità sostenibile e l'integrazione tra i territori. Allo stesso tempo è una sfida tecnica di straordinaria complessità, resa possibile grazie al sostegno e alla collaborazione dei governi e dell'Europa, che continuano a credere nel valore strategico di questo progetto».

Daniel Bursaux, presidente di Telt: «Mentre sono già stati scavati quasi 50 km di gallerie, di cui 20 km per il solo tunnel, il cantiere del tunnel di base del Moncenisio conoscerà una forte accelerazione nei prossimi mesi e negli anni a venire, con sette nuove frese che scaveranno simultaneamente in Francia e in Italia. Non siamo soltanto il più grande cantiere di infrastruttura ferroviaria attualmente in attività sul nostro continente, con già più di 3.000 donne e uomini al lavoro: siamo anche i costruttori di un nuovo collegamento che ci permetterà di vivere in un'Europa meglio connessa e più sostenibile».

William Masi, area manager di Itinera e presidente Uxt: «La consegna di questa Tbm rappresenta una tappa fondamentale per l'avvio delle attività di scavo sul versante italiano del tunnel di base. Per il raggruppamento Uxt è motivo di grande orgoglio poter contribuire alla realizzazione di un'infrastruttura strategica per l'Europa, mettendo in campo competenze ingegneristiche, tecnologie avanzate e una collaborazione internazionale che sarà decisiva per affrontare una sfida costruttiva di questa portata».

Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro della Regione Piemonte: «La consegna della prima fresa destinata allo scavo del tunnel di base lato italiano è un momento importante e simbolico. Questa cerimonia rap-



La cerimonia di consegna della fresa è avvenuta nella fabbrica di Herrenknecht in Germania da dove verrà trasferita sul cantiere della Torino-Lione a Chiomonte, in Val di Susa. Al centro, la vicepresidente della Regione, Elena Chiorino

Progettata per scavare in diverse situazioni geologiche, con coperture fino a 2.000 metri di roccia. Nei prossimi anni saranno 7 le frese che realizzeranno il 75% degli scavi del tunnel di base in Italia e Francia

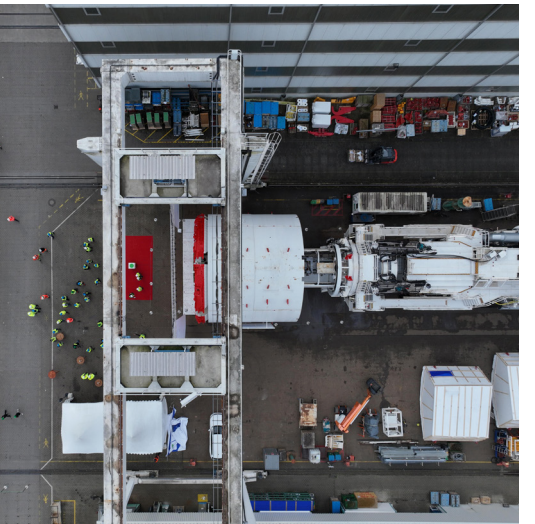
presenta un passo concreto verso la realizzazione di un'infrastruttura strategica per l'Italia e l'Europa tutta. La Torino-Lione è una scelta di futuro che rafforza collegamenti, competitività e opportunità di sviluppo del territorio. Ma è anche un grande progetto di lavoro, che già attualmente coinvolge centinaia di persone nei cantieri e che nei prossimi anni genererà importanti occasioni occupazionali. Come Re-

gione Piemonte stiamo accompagnando con decisione questo percorso e lo stiamo facendo attraverso politiche attive del lavoro e della formazione, affinché le opportunità create dalla Torino-Lione possano tradursi in lavoro e crescita per il nostro territorio. Lo facciamo nella convinzione che investire nelle infrastrutture significhi investire anche nelle competenze e nel capitale umano, nell'occupazione di qualità e nel futuro della nostra Nazione».

Nel cuore della mega-macchina che costruisce la galleria mentre la scava. La fresa ha una lunghezza complessiva di 235 metri ed è composta da una testa dal diametro di 10,16 metri e da uno scudo esterno che protegge il personale e la macchina durante lo scavo, permettendo di installare in sicurezza i conci prefabbricati che compongono il rivestimento della galleria.

La Tbm è dotata di 13 motori capaci di generare una potenza totale di 4.550 kW e avanzerà di circa 10 metri al giorno per mezzo di cilindri idraulici che poggiano sui conci. Il tipo di avanzamento di questa TBM è semplice e costante lungo tutta la galleria, indipendentemente dalla qualità del terreno.

Per rispondere specificatamente ai bisogni di questo tratto di tunnel è stata costruita una Tbm bimodale ("dual mode"), realizzata per at-



traversare sia rocce dure, operando in modalità "open mode", sia terreni sciolti sottofaldando, mediante modalità "closed mode".

Nello scavo in "closed mode", l'evacuazione dello smarino avviene utilizzando al posto del nastro trasportatore un circuito chiuso (slurry system) costituito da un frantoio capace di ridurre la dimensione delle rocce scavate e da una tubazione in grado di trasportare una miscela di acqua, bentonite e materiale frantumato fino all'esterno. Per affrontare questi tratti di scavo la Tbm è dotata inoltre di una camera di compressione/decompressione iperbarica, nell'eventualità di attività umane in ambiente iperbarico, nonché di un sistema di navetta pressurizzata che consenta l'uscita del personale e la decompressione rallentata per periodi più lunghi senza pregiudicare il normale svolgimento dei lavori.

Scavare nel cuore della montagna. La scelta di questo tipo di fresa è dovuta a diversi fattori: il tipo di geologia che caratterizza le zone di scavo, la grande profondità delle gallerie da realizzare (fino a 2000 metri di sotto la montagna), la necessità di seguire ridotti raggi di curvatura in orizzontale e verticale e le alte temperature "naturali" presenti a queste profondità, messe in evidenza con il cunicolo esplorativo della Maddalena a Chiomonte che ha permesso di dimensionare questa nuova Tbm.

Il cantiere operativo CO3/4 Chiomonte è il principale cantiere italiano della sezione transfrontaliera; dal 2012 sito di interesse strategico nazionale, è il punto di accesso ai lavori per il tunnel di base del Moncenisio in Italia.

Nel cantiere sono previsti circa 30 km di scavo: con metodo tradizionale e con due frese dual mode. Oltre alle due canne del tunnel di base saranno realizzate anche la discenderia Maddalena 2, i rami di collegamento tra le due canne, il sito di sicurezza sotterraneo di Clarea e la galleria artificiale all'imbocco Est di Susa.

Attualmente nel cantiere sono in corso le attività preparatorie per la ricezione della Tbm: a gennaio sono terminati i lavori del nuovo svincolo di cantiere che consente la movimentazione di mezzi e materiali attraverso l'autostrada A32 (opera in committenza delegata Sitaf) ed è partita la realizzazione della paratia (tecnicamente "berlinese"), cui seguirà l'abbassamento del piazzale esistente per poi avviare lo scavo in tradizionale di circa 160 metri della galleria Maddalena 2, da dove poi scenderà la fresa. La Tbm sarà ora smontata e in un secondo momento sarà trasportata verso Chiomonte. Qui la testa con la parte dei motori sarà riasssemblata sul piazzale per poi iniziare la sua discesa nella montagna nel 2027 dove dovrà scavare circa 10 km di tunnel per arrivare fino a Susa. Al picco delle attività, è previsto su questo cantiere l'impiego di circa 700 persone.

Il punto sui lavori

La costruzione della sezione transfrontaliera della nuova linea Torino-Lione, 65 km tra Susa e Saint-Jean-de-Maurienne, procede sia all'aperto che in sotterraneo, in Italia e in Francia, con oltre 3.300 persone al lavoro. Un'infrastruttura complessa composta da due tunnel ferroviari paralleli, 4 discenderie e 204 by-pass di sicurezza. Al 28 febbraio 2026 sono stati scavati in totale più di 47 km di gallerie, di cui oltre 20 km di tunnel di base, pari a circa il 29% dei 164 km di gallerie previste per l'opera.

Maltempo di aprile 2025, dal Governo altri 45 milioni per il Piemonte

Come anticipato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche Marco Gabusi in risposta a un'interrogazione consiliare, il Consiglio dei ministri, nella seduta del 10 marzo, ha infatti deliberato il secondo stralcio di finanziamenti per ulteriori 45 milioni di euro, che si aggiungono alle risorse assegnate nei mesi scorsi. I nuovi fondi consentiranno di completare il quadro degli interventi previsti dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, finanziando interventi urgenti e di mitigazione del rischio, oltre ai ristori per i danni subiti da privati, aziende agricole e attività produttive. Diventano quindi circa 90 i milioni totali assegnati al Piemonte: all'indomani dell'emergenza il Consiglio dei ministri aveva già assegnato i primi 17 milioni, poi altri 17 nel mese di agosto 2025, a cui si sono aggiunti 5 milioni di euro di risorse regionali per coprire ulteriori interventi di somma urgenza realizzati dagli enti locali. «Ringraziamo il ministro Musumeci e la struttura del Dipartimento nazionale della Protezione civile – sottolineano il presidente Cirio e l'assessore Gabusi – che anche in un periodo particolarmente complesso, segnato dalle emergenze che hanno colpito il Sud Italia nelle scorse settimane, non hanno fatto mancare attenzione al Piemonte. Si tratta di risorse importanti che permetteranno di completare gli interventi in corso, proseguire nelle opere di mitigazione del rischio e dare risposte concrete a cittadini e imprese colpiti dagli eventi alluvionali». Gli uffici della direzione Opere pubbliche della Regione Piemonte predisporranno ora l'aggiornamento del piano degli interventi, che consentirà agli enti locali di proseguire e completare le opere necessarie sui territori interessati.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/maltempo-aprile-2025-dal-governo-altri-45-milioni-per-piemonte>



I contributi scientifici sono stati evidenziati durante la Giornata Mondiale del Rene del 12 marzo

Nuovi studi sulle malattie renali

Due ricerche cliniche dell'Asl Città di Torino sulle patologie, per migliorare le cure

La ricerca clinica dell'Asl Città di Torino continua a offrire contributi significativi nel campo della Nefrologia, con studi che approfondiscono i meccanismi delle patologie renali e individuano strategie terapeutiche sempre più efficaci. Due recenti lavori scientifici affrontano aspetti diversi ma complementari: la classificazione delle nefropatie associate alla sindrome da anticorpi antifosfolipidi e la gestione di una grave emergenza metabolica legata all'insufficienza renale acuta. Contributi scientifici che si sono inseriti nel solco delle iniziative dedicate alla salute renale, al centro anche della Giornata Mondiale del Rene dello scorso giovedì 12 marzo e che ogni anno richiama l'attenzione sull'importanza della prevenzione e della ricerca in questo ambito.

Il primo studio, multicentrico internazionale coordinato dall'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, ha analizzato il coinvolgimento renale nei pazienti affetti da Aps, sindrome da anticorpi antifosfolipidi, una patologia autoimmune caratterizzata dalla presenza di anticorpi che favoriscono fenomeni trombotici e possono danneggiare diversi organi, tra cui i reni. Analizzando una coorte di oltre cento pazienti con lesioni renali documentate tramite biopsia, i ricercatori hanno identificato tre distinti sottogruppi clinico-patologici, caratterizzati da differenti alterazioni dei piccoli vasi renali e da prognosi diverse. Un primo gruppo è risultato associato a microangio-



L'ospedale San Giovanni Bosco ha coordinato uno degli studi svoltisi nell'ambito dell'Asl Città di Torino

patia trombotica, cioè una malattia che deriva dalla formazione di trombi microvascolari, con andamento clinico più severo; un secondo a vasculopatia proliferativa, cioè una crescita delle cellule intime dei vasi sanguigni, che porta al loro restringimento, con prognosi intermedia; mentre il terzo, il più numeroso, presentava alterazioni endoteliali associate alla nefrite lupica, cioè una grave infiammazione renale causata dal Lupus Eritematoso Sistemico e un decorso più favorevole. Questa classificazione consente di migliorare la stratificazione del rischio e la personalizzazione del trattamento, contribuendo a una gestione più mirata dei pazienti con nefropatia associata agli anticorpi antifosfolipidi.

Un secondo studio, condotto sempre nell'ambito delle strutture dell'Asl Città di Torino, ha invece approfondito una delle complicanze più gravi legate all'insufficienza renale acuta: l'acidosi lattica associata a metformina, farmaco largamente utilizzato nella



terapia del diabete. Questa condizione, rara ma potenzialmente fatale, richiede spesso il ricorso alla terapia sostitutiva renale.

Attraverso l'analisi retrospettiva dei casi trattati nell'arco di dieci anni, i ricercatori hanno valutato l'efficacia dell'emodiafiltrazione veno-venosa continua ad alto flusso (Cvvhdf), una tecnica di depurazione extracorporea impiegata nei pazienti critici. I risultati mostrano come l'avvio tempestivo della terapia abbia consentito nella maggior parte dei casi la correzione dello squilibrio metabolico e il recupero della funzione renale, con un'elevata percentuale di sopravvivenza. Lo studio ha inoltre dimostrato che l'uso dell'anticoagulazione regionale con citrato può essere impiegato in sicurezza in pazienti selezionati.

Questi risultati confermano il ruolo dell'ASL Città di Torino come polo di riferimento per la ricerca nefrologica, capace di integrare pratica clinica, collaborazione scientifica internazionale e innovazione terapeutica. Un riconoscimento sottolineato anche dalla recente delibera regionale che ha individuato la struttura di Nefrologia e Dialisi e il Cmid, Centro di Ricerche di Immunopatologia e Documentazione su Malattie Rare dell'Ospedale San Giovanni Bosco dell'Asl Città di Torino come Centro di Alta Specializzazione di Riferimento Regionale per le Malattie Nefrologiche, Reumatologiche e Rare, nell'ambito del percorso di sviluppo della rete della ricerca sanitaria e delle progettualità collegate al riconoscimento di nuovi Irccs in Piemonte.

Da Ceva al via la firma degli accordi di collaborazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione



La firma degli accordi di collaborazione dei Fondi di sviluppo e coesione a Ceva. In alto: a sinistra, i sindaci dell'Alta Valle e del Cebano; a destra, del Monregalese. Sotto: a sinistra, delle Terre di Langa; a destra, della Valle Stura



L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Agricoltura, artigianato, commercio, industria a Casale Monferrato. Tema: "Territori, tradizioni, gusti e stili di vita"

Torna la mostra nazionale di San Giuseppe

Al via la 77° edizione, da venerdì 13 a domenica 22 marzo al Polo Fieristico Riccardo Coppo

Al via la 77° edizione della Mostra Nazionale di San Giuseppe: da venerdì 13 a domenica 22 marzo il Polo Fieristico Riccardo Coppo di Casale Monferrato ospiterà un appuntamento storico per il territorio. La manifestazione, che negli ultimi anni ha ottenuto il riconoscimento di fiera nazionale, tornerà ad animare la città con un ricco programma espositivo e numerose iniziative collaterali. Tema dell'edizione di quest'anno sarà "Territori, Tradizioni, Gusti e Stili di Vita", scelto per valorizzare le radici locali e allo stesso tempo aprire l'iniziativa a culture e realtà diverse. A mettersi in mostra saranno oltre 150 espositori provenienti da tutta le regioni, con numerose realtà simbolo del Made in Italy. L'obiettivo è chiaro: costruire un ponte tra il territorio monferrino e scenari più ampi, attraverso proposte che spaziano dall'artigianato all'enogastronomia, dall'artigianato all'edilizia, passando per l'agricoltura e l'industria fino alle nuove tendenze culturali. Con un mix di tradizione, cultura e innovazione, la Mostra di San Giuseppe si conferma uno degli eventi più rappresentativi a livello "glocale", capace di attrarre un pubblico sempre crescente di visitatori e valorizzare le eccellenze locali guardando al tempo stesso a nuove prospettive. A proposito di tradizioni, anche quest'anno la fiera si svolgerà in contemporanea con uno dei più grandi Luna Park d'Italia, allestito nella vicina Piazza d'Armi. Altra tradizione che si rinnova: l'arte tornerà protagonista all'interno della manifestazione con la 29° edizione

Saranno oltre 150 gli espositori, provenienti da tutta Italia, alla mostra nazionale di San Giuseppe, sino a domenica 22 marzo a Casale Monferrato

della rassegna di arte contemporanea "Arteinfiera". Tra le novità di quest'anno spicca il raddoppio dell'area ristorazione: due ristoranti proporranno piatti e vini tipici della tradizione piemontese e sarda, entrambi guidati da realtà premiate a livello internazionale. Accanto alla cucina italiana non mancheranno stand dedicati alle specialità di diversi Paesi, con proposte spagnole, argentine, messicane, vietnamite e rumene. Un vero viaggio tra i sapori che affiancherà le eccellenze gastronomiche regionali italiane, dai salumi ai formaggi, fino ai vini e alle produzioni artigianali. Agroalimentare, ma anche artigianato a cui sarà dedicato un ampio spazio riservato a imprese e artigiani italiani e internazionali. Durante i dieci giorni di manifestazione il programma sarà arricchito da incontri, conferenze e spettacoli musicali. Tra gli ospiti più attesi lo scrittore e regista Federico Moccia, protagonista di un appuntamento previsto per giovedì 19 marzo nello spazio eventi del polo fieristico. Non mancheranno inoltre presentazioni culturali, momenti di ap-

profondimento e concerti che accompagneranno il pubblico lungo tutta la durata della manifestazione. La fiera a ingresso gratuito sarà aperta i giorni feriali dalle ore 18 alle ore 23, tutti i sabati dalle ore 11 alle ore 23, domenica 15 marzo dalle 11 alle 23, domenica 22 marzo dalle 11 alle 22.

Eliana Cassarino

"Casale Città Aperta" in marzo raddoppia

Un'edizione straordinaria, in concomitanza con la Mostra Nazionale di San Giuseppe. Dopo il tradizionale appuntamento tenutosi lo scorso weekend, sabato 14 e domenica 15 marzo "Casale Città Aperta" torna con una seconda eccezionale edizione, in occasione della Mostra di San Giuseppe. L'iniziativa organizzata dall'Assessorato della Cultura e dal Museo Civico in collaborazione con l'Associazione Orizzonte Casale, con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico, artistico e architettonico casalese, promuovendone il valore e la conoscenza, rappresenta un'occasione per passeggiare tra i luoghi simbolo di Casale Monferrato e conoscerne la storia grazie a visite e aperture speciali. Durante il fine settimana numerosi siti culturali saranno accessibili ai visitatori con orari dedicati. Tra i luoghi protagonisti ci sarà il Castello del Monferrato, visitabile sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, con la possibilità di salire sugli spalti, entrare nei torrioni e vedere le mostre ospitate negli spazi interni. Porte aperte anche per la chiesa di Santa Caterina, visitabile entrambe le giornate dalle 10 alle 18, mentre il coro sarà accessibile dalle 15 alle 18 con ingresso da piazza Castello. Nel programma rientrano inoltre il Teatro Municipale, aperto sabato dalle 15 alle 17.30 (domenica resterà chiuso per spettacolo), la Torre Civica, visitabile sabato pomeriggio e domenica sia al mattino sia al pomeriggio, e la Cattedrale di Sant'Evasio, aperta sabato e domenica dalle 15 alle 17.30. Saranno visitabili anche la chiesa di San Domenico, con ingresso dal chiostro laterale, e la chiesa di San Michele, aperta sabato pomeriggio e domenica



Domenica saranno visitabili anche la Sinagoga e i Musei Ebraici, aperti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.30. Il tempio, edificato nel 1595 e successivamente trasformato in stile barocco rococò piemontese, conserva un importante patrimonio di argenti, tessuti e oggetti rituali. Sarà inoltre accessibile il percorso museale del "Duomo Sacrestia Aperta", visitabile sabato pomeriggio e domenica, che permette di ammirare reliquiari, preziosi paramenti e mosaici. Nella giornata di domenica sarà possibile partecipare anche alle visite guidate nei sottotetti della Cattedrale, organizzate alle ore 15, 16 e 17, con gruppi limitati e prenotazione consigliata. Un fine settimana che offrirà quindi molte opportunità per conoscere da vicino la storia e l'arte di Casale Monferrato, trasformando la città in un grande itinerario culturale aperto a tutti. (ec)

A Pasturana prosegue la rassegna di concerti blues e jazz

Sabato 14 marzo, alle 21



Dopo gli appuntamenti di gennaio e febbraio, prosegue il calendario di "Pasturana Blues", la rassegna di concerti che mescola blues e jazz insieme alle tradizioni musicali italiane e che si inserisce nel circuito musicale promosso dall'associazione Gavazzana Blues insieme alla Pro Loco e all'amministrazione comunale, con lo scopo di valorizzare i piccoli borghi del territorio attraverso la musica dal vivo. Sabato 14 marzo, alle ore 21, Pasturana si animerà con uno degli appuntamenti più attesi del programma: a interpretare il viaggio sonoro tra nebbie padane e ritmi nomadi, il trio "Hot Club Cafè", di recente formazione eppure già protagonista sui palchi più importanti e che sabato sera arriverà ad esibirsi nella Sala Europa del Palazzo Comunale cittadino.

Due giovani talenti, Yuri Domenichella alla fisarmonica e Andrea Codispoti alla chitarra, guidati da Giacomo Lampugnani, contrabbassista e bassista elettrico di caratura internazionale che ha collaborato con grandi artisti come Tullio De Piscopo, Fabrizio Bosso e Paolo Fresu, solo per citarne alcuni. In un ensemble suggestivo il gruppo esplorerà melodie, ritmi europei e sonorità gitane, regalando una rilettura dei grandi classici del jazz, restando fedele all'essenza del genere ma arricchendolo con una sensibilità contemporanea. Le diverse influenze musicali si intrecceranno, mantenendo sempre vivo il legame con la tradizione. L'incontro tra le corde della chitarra, il respiro della fisarmonica e la profondità del contrabbasso darà vita a un dialogo sonoro intenso, capace di costruire un racconto musicale originale e coinvolgente per gli appassionati che vorranno immergersi in un repertorio sui generis. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti, la prenotazione telefonica è obbligatoria contattando il seguente numero 329 388 9657.

<https://prolocopasturana.it/>

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



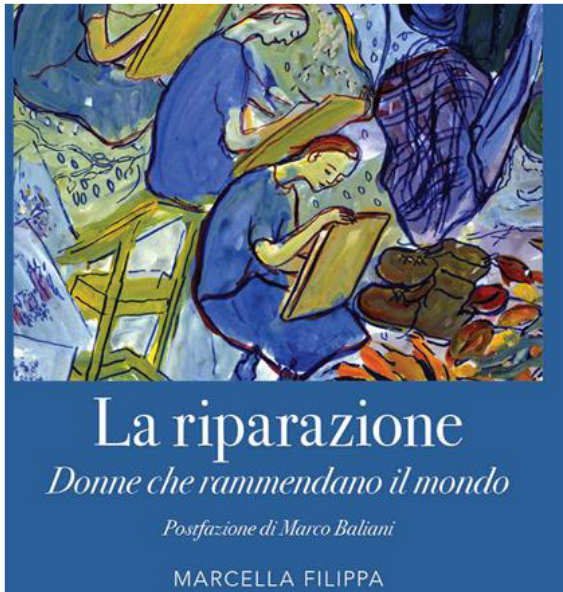
ASTI

Open day Nidi d’infanzia ad Asti



Sabato 21 marzo, dalle ore 9 alle 16, per le famiglie interessate a presentare richiesta di iscrizione al servizio nidi d’infanzia della Città di Asti, per l’anno educativo 2026-2027, sarà possibile visitare i servizi educativi nel corso di incontri guidati. Per aderire occorrerà prenotare contattando i Nidi, il cui elenco è indicato sul sito del Comune. Durante questa giornata sarà possibile visitare gli spazi interni ed esterni del nido e richiedere al personale educativo informazioni in merito all’offerta pedagogica e all’organizzazione del servizio. A partire dal 21 marzo è inoltre prevista la pubblicazione del progetto pedagogico di nuova stesura, recentemente revisionato. Sempre sul sito del Comune di Asti si possono trovare le informazioni per le modalità di iscrizione al nido.

www.comune.asti.it/novita/comunicati/sabato-21-marzo-sui-sentieri-dei-servizi-educativi-nidi-dinfanzia



Presentazione del libro di Marcella Filippa

Venerdì 13 marzo, alle ore 18 ad Asti, alla Biblioteca Giorgio Faletti, si terrà la presentazione del libro *La riparazione. Donne che rammendano il mondo* di Marcella Filippa (Lindau 2026), evento organizzato con il Soroptimist Club di Asti. In dialogo con l’autrice ci saranno Valeria Guasco, presidente di Soroptimist Asti e la professoressa Giovanna Paviglianiti. A introdurre l’incontro Alessia Conti, direttrice della Biblioteca Astense. Quando la cura diventa resistenza: storie vere che insegnano a ricominciare. I venti profili raccontati in questo libro sono quelli di donne che in tempi di conflitto, violenza e persecuzione, hanno praticato l’arte della riparazione, attraverso il canto, la musica, l’arte, la scrittura, la poesia, la filosofia e l’impegno politico. L’autrice, saggista, traduttrice, giornalista pubblicista, vincitrice di premi letterari, ha pubblicato numerosi libri di storia del Novecento, in particolare sul razzismo e la storia delle donne, tradotti anche all’estero, e ha curato molti volumi collettanei di storia sociale.

<https://bibliotecastense.it/venerdi-13-marzo-presentazione-del-libro-la-riparazione-donne-che-rammendano-il-mondo-di-marcella-filippa>

Un salto nella storia di Calosso



Sabato 14 marzo, alle ore 20.30, nella Sala don Monticone in piazza Sant’Alessandro a Calosso, si farà un “Salto nella storia... alla scoperta di un tesoro nascosto: l’archivio storico di Calosso”. Si tratta di un evento promosso dal Comune di Calosso e dalla Biblioteca. Piero Bussi, che si è dedicato a ricerche storiche sulla sua terra natale, condurrà il pubblico tra documenti, antiche fotografie, registri dell’archivio comunale di Calosso per promuovere la conoscenza, l’apprezzamento della cultura locale e la valorizzazione di questo patrimonio locale. Un viaggio dalle origini, tra racconti sepolti e documenti, come il “Codex Astensis”, il primo testo che cita Calosso, che in una delle 106 immagini contenute in questo manoscritto, scritto in gotico, propone una miniatura del paese.

www.comune.calosso.at.it/Dettaglione?IDNews=385561

La Mostra Alberi di Paolo Viola

G. A. A. – Gruppo Astrofili Astigiani “Beta Andromedae”

Organizza il

Corso di Astronomia Pratica

10ª Edizione

sabato 7 febbraio '26	ROBERTO BERARDO "Siamo soli nell'Universo?"	ore 9.45
sabato 14 febbraio '26	PIERALDO MIROGLIO "Astronauti a casa nostra. Dallo Spazio alla vita di tutti i giorni"	ore 9.45
sabato 21 febbraio '26	STEFANO CAMAETI "Stelle, tempo e colori" Osservazione diretta del Sole con il telescopio	ore 9.45

La chiesa barocca di San Martino ad Asti, ospita, fino al 12 aprile, la mostra personale Alberi, dell’artista napoletano, ma astigiano di adozione, Paolo Viola. L’iniziativa è promossa dal Gruppo Culturale San Martino Asti Odv, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Asti e in collaborazione con Centro servizi volontariato Asti e Alessandria, all’interno di un percorso di valorizzazione culturale del territorio astigiano. Sono esposte 25 opere, realizzate negli ultimi 20 anni, che hanno come figura centrale l’albero, in qualità di espressione della sensibilità artistica dell’autore e del rapporto tra uomo, territorio, tempo. L’ingresso è libero, con il seguente orario: da martedì a domenica ore 11-13 e ore 15-18; per visite in altri orari: tel. 333-7930315.

www.paesaggivitivinicoliunesco.it/it/eventi/mostra-alberi-paolo-viola-asti

BIELLA

il Duomo di Biella



Art Bonus per il restauro del Teatro Sociale Villani



Il Comune di Biella lancia una nuova iniziativa rivolta a cittadini, imprese e associazioni per sostenere il restauro del sipario storico del Teatro Sociale Villani. Il sipario, realizzato alla fine del XIX secolo su tela di 70 mq e raffigurante Pietro Micca nel gesto eroico di accendere le micce durante l'assedio di Torino del 1706, è un patrimonio culturale di eccezionale importanza e simbolo di eroismo biellese. L'intervento prevede la pulitura del film pittorico, il consolidamento del tessuto, il risanamento delle cuciture e della foderatura, attualmente in fase di conservazione. Il restauro è già in corso e la raccolta fondi mira a coprire l'importo di oltre 53.000 euro. La campagna di raccolta fondi è attiva tramite *Art Bonus*, l'incentivo fiscale del Ministero della Cultura che consente a chi effettua una erogazione liberale in favore del patrimonio culturale pubblico di ottenere un credito d'imposta pari al 65 % dell'importo donato. L'*Art Bonus* è applicabile sia alle persone fisiche sia alle imprese, secondo la normativa nazionale e sono possibili anche donazioni minime (come 5 o 10 euro). Per partecipare alla raccolta fondi occorre effettuare un bonifico bancario intestato a: Comune di Biella Iban: IT26Q0503422300000000012758, indicando nella causale Art Bonus - Comune di Biella - Sipario storico Teatro Sociale di Biella.

<https://comune.biella.it/novita/rialziamo-il-sipario-con-art-bonus>

Trame di Diritti, convegno a Biella



Venerdì 20 e sabato 21 marzo Biella ospiterà *Trame di Diritti – Educare è tessere possibilità future*, un convegno realizzato in collaborazione con il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, dedicato ai diritti dei bambini e alle responsabilità educative della comunità adulta. L'iniziativa è promossa dal Coordinamento Pedagogico Territoriale del Comune di Biella per aprire uno spazio di riflessione pubblica sul ruolo dell'educazione nei territori. L'educazione dei bambini nasce dall'incontro tra famiglie, servizi educativi, scuole, amministrazioni, professionisti e comunità e il convegno si propone come un'occasione per mettere in dialogo saperi, esperienze e responsabilità condivise. La giornata di venerdì 20 marzo, a Palazzo Gromo Losa, sarà dedicata ad amministratori, dirigenti, decisori pubblici e soggetti che a vario titolo contribuiscono alla costruzione delle politiche educative territoriali. La giornata di sabato 21 marzo all'Auditorium Città Studi sarà invece rivolta principalmente a educatori, insegnanti e professionisti dell'educazione. Accanto agli interventi in plenaria, sono previsti laboratori tematici dedicati ad alcuni nodi centrali dell'esperienza educativa: spazio, tempo, cura, espressione, meraviglia, continuità tra nido e scuola dell'infanzia, cura di chi educa. Iscrizioni al link: <https://oooh.events/evento/trame-di-diritti-educare-tessere-possibilit-future-biglietti>

<https://comune.biella.it/novita/a-biella-il-convegno-trame-di-diritti-educare-e-tessere-possibilita-future>

Lucia Tancredi a Cossato per Meet the writer



Sabato 14 marzo, per il ciclo *Meet the writer*, nella Sala Eventi di Cossato, alle ore 16, si terrà l'incontro con Lucia Tancredi, che presenterà il suo libro *Ersilia e le altre*. Nel 1859, sotto il cielo squarciato dalla più grande tempesta solare mai registrata, arriva Ersilia: è figlia dell'incandescenza. E con quella luce negli occhi cresce, orfana di madre, tra le ombre della povertà. La sua Milano è quella della fine del secolo, dove le bambine stanno in strada: apprendiste modiste, piccole sarte, ragazze cresciute troppo in fretta e senza alcuna protezione. In quei vicoli affollati di miseria Ersilia comprende cosa vuole fare: proteggere le più giovani, educarle, emanciparle. Nel 1899 fonda con le compagne l'Unione Femminile, la prima organizzazione in Italia per l'emancipazione delle donne, da cui passeranno Ada Negri a Maria Montessori, da Eleonora Duse a Sibilla Aleramo. Poco dopo nasce anche l'Asilo Mariuccia, laico e gratuito, rifugio per ogni bambina violata, dimenticata. Nel suo libro Lucia Tancredi consegna un ritratto poetico e intenso di un gruppo di donne che ha saputo immaginare un mondo diverso. Ad intervistarla, le ragazze e i ragazzi della Biblioteca del Liceo del Cossatese e Vallestrona, che dialogheranno con lei sul libro e sul mestiere della scrittrice. Gli eventi sono realizzati grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nell'ambito del Bando Eventi.

www.facebook.com/p/La-Biblioteca-del-Liceo-61552058137604

Lo scrittore italo-palestinese Muin Masri a Ronco Biellese



Sabato 14 marzo, dalle ore 20.45 a Ronco Biellese, nel salone della scuola elementare, in via Roma 50, lo scrittore Muin Masri presenterà il suo libro *Vendesi Croce*, viaggio letterario tra le ferite della Palestina e la quiete del Canavese, che intreccia memorie, incontri e sguardi lontani in una scrittura poetica, ironica e struggente. Muin Masri è nato a Nablus in Palestina nel 1962. È in Italia dal 1985. Ha studiato informatica all'Istituto "Ghiglieno" di Salerno e si è laureato in Scienze Politiche all'Università Degli Studi di Torino. Ha esordito nel 1994 con *Racconti?*, una raccolta bilingue (italiano – francese) e ha poi pubblicato diversi racconti e un testo teatrale. Dal 2007 al 2011 ha collaborato alla rubrica "Cronache italiane" per il settimanale *Internazionale*. Nel 2024 ha pubblicato *Vendesi croce* con Edizioni Nautilus di Torino, in cui ha raccolto diversi racconti brevi come pagine di un diario, sospesi tra Nablus e Ivrea, capaci di trasformare l'intimo in universale. I racconti nell'insieme costituiscono un suggestivo romanzo, redatto da un italo-palestinese che ha vissuto direttamente i drammi della guerra e dell'occupazione e che accompagna il lettore in un itinerario nel cuore della Palestina svelando i drammi e le complicazioni della vita in quella terra. Introdurrà la serata Irene Ramella Votta.

www.polobibliotecario.biella.it/SebinaOpac/news/muin-masri-presenta-il-suo-libro-vendesi-croce/1499

CUNEO

L'inaugurazione delle opere di efficientamento energetico e miglioramento sismico al Peano-Pellico

Un milione per le scuole superiori

Lavori di manutenzione grazie alla Provincia di Cuneo ed alla Fondazione Crc



La presentazione con, da sinistra, i presidenti di Fondazione Crc, Mauro Gola, e della Provincia, Luca Robaldo, ed il sindaco cuneese Patrizia Manassero

Nel corso della conferenza stampa di inaugurazione dei lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico della manica storica del Liceo "Peano Pellico", svoltasi lo scorso lunedì 2 marzo, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il presidente della Fondazione Crc Mauro Gola hanno presentato, alla presenza del sindaco cuneese Patrizia Manassero, gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo realizzati o progettati nel corso del 2025 negli istituti scolastici superiori della provincia.

Gli interventi sono stati resi possibili grazie a un contributo di 500 mila euro messo a disposizione dalla Fondazione Crc, a cui la Provincia ha affiancato un analogo stanziamento, per un investimento complessivo di 1 milione di euro destinato alla manutenzione degli edifici scolastici.

Nel suo intervento, il presidente Robaldo ha sottolineato come, a fronte di quasi 100 milioni di euro investiti negli ultimi anni per nuove scuole, nuove palestre e importanti interventi di riqualificazione, siano progressivamente venute meno le risorse ordinarie destinate alla manutenzione degli oltre 70 istituti superiori di competenza provinciale, funzione rimasta in capo all'Ente anche dopo la riforma Del Rio, senza però adeguati trasferimenti finanziari. «Grazie al supporto della Fondazione – ha evidenziato Robaldo – siamo riusciti a investire nel 2025 e nell'anno corrente oltre 2 milioni di euro nelle manutenzioni, interventi indispensabili per rendere i locali frequentati dai nostri studenti più accoglienti e sicuri. L'accordo con la Fondazione Crc è l'ennesima testimonianza di un territorio che, pur con sensibilità e opinioni differenti, quando ce n'è bisogno sa fare squadra e agire in sinergia. Ancora una volta la priorità è stata data agli edifici scolastici, perché chi li frequenta rappresenta il nostro futuro». Sulla stessa linea il presidente della Fondazione Crc, Mauro Gola, che ha ricordato come la missione dell'ente sia anche quella di trasformare i risparmi di una comunità



I nuovi serramenti dell'Istituto Einaudi di Alba e, sotto, gli spogliatoi della palestra del liceo Peano-Pellico rimessi a nuovo



in "intelligenza di comunità": «L'attenzione particolare che la Fondazione Crc riserva alle giovani generazioni è testimoniata dagli interventi che oggi presentiamo, realizzati qui e in altre scuole della provincia, e da altre numerose iniziative che promuoviamo come Fondazione, tra cui cito in particolare il 'Rondò dei Talenti'. Scelte strategiche nate dalla convinzione che i nostri ragazzi debbano avere luoghi adeguati e stimolanti in cui crescere e valorizzare le proprie capacità».

Gola ha infine rivolto un appello agli studenti, invitandoli ad avere cura degli spazi rinnovati, nel rispetto delle risorse investite e di chi li utilizzerà in futuro.

Gli interventi finanziati dalla Fondazione Crc nell'annualità 2025, coordinati dalla responsabile dell'ufficio che si occupa di manutenzione immobili scolastici, Mirella Francolini, hanno riguardato tutto il territorio provinciale.

Nel reparto di Cuneo (200 mila euro) sono stati com-

pletati il rifacimento dei servizi igienici della palestra ex Sacra Famiglia di Cuneo, il rifacimento dei servizi igienici e degli spogliatoi della palestra del Liceo "Peano-Pellico", l'impermeabilizzazione dei terrazzi dell'Itis "Delpozzo" e l'ampliamento del sistema Evac dell'Istituto "Virginio-Donadio" di Dronero.

Nel reparto di Alba (180 mila euro) sono stati realizzati interventi al Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra, all'IPSSAR e all'Ips "Veslo Mucci" di Bra e all'Iis "Einaudi" di Alba, mentre sono in fase di progettazione i lavori all'Iis "Da Vinci" di Alba per la copertura della rampa disabili e il ripristino dello scalone storico.

Nel reparto di Mondovì (120 mila euro) sono stati completati il ripristino della copertura della palestra polivalente dell'Istituto "Baruffi" di Ceva e la realizzazione della rete naspi alla palestra dell'Istituto "Cigna" di Mondovì, mentre sono in corso i lavori di rifunzionalizzazione dei locali dell'Istituto Professionale "Giolitti" di Mondovì.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66692>

L'APPELLO DELLA COLDIRETTI DI CUNEO

«Rendere sostenibile l'ospitalità dei lavoratori»



Con l'avvicinarsi della primavera e l'intensificarsi delle attività in campo torna centrale il tema della manodopera agricola stagionale. Diventa quindi necessario mettere le imprese nelle condizioni di rendere sostenibile l'ospitalità dei lavoratori, attraverso strumenti che consentano alle aziende di organizzare in modo adeguato l'accoglienza durante i periodi di raccolta. È l'appello rilanciato da Coldiretti Cuneo, che sottolinea come, in un territorio caratterizzato da comparti fortemente stagionali come quelli frutticolo e vitivinicolo, pilastri dell'agricoltura provinciale, durante i picchi di raccolta vengano impiegati più di diecimila lavoratori stagionali. Di questi, almeno duemila arrivano ogni anno attraverso il sistema dei flussi. Per questo diventa sempre più importante dotare le imprese agricole di strumenti concreti che consentano di investire nell'accoglienza dei lavoratori stagionali.

Una dinamica produttiva, evidenzia Coldiretti, che non rappresenta una forma di precarietà patologica ma la fisiologia stessa del lavoro agricolo, legata al ciclo biologico delle colture. «A volte nella narrazione si rischia di confondere la stagionalità con lo sfruttamento – evidenzia il presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada – alimentando semplificazioni che non aiutano nessuno. La realtà è che l'agricoltura vive di cicli naturali e di raccolte concentrate nel tempo, che generano inevitabilmente una domanda di lavoro stagionale».

Proprio per governare questa dinamica nel modo più responsabile possibile, prosegue Coldiretti, nel territorio cuneese si è sviluppata negli anni un'esperienza diventata un punto di riferimento a livello nazionale: il cosiddetto "modello Saluzzo", un sistema di gestione dell'accoglienza dei lavoratori costruito nel tempo grazie all'impegno delle imprese agricole e alla collaborazione con il territorio. Un percorso avviato oltre dieci anni fa su iniziativa di Coldiretti e dei Comuni di Lagnasco, Saluzzo e Verzuolo e poi sviluppato grazie alla collaborazione con l'intero territorio, che ha contribuito a dimostrare come sia possibile coniugare esigenze produttive, legalità e coesione sociale. Medesima sensibilità che si riscontra nelle Langhe e nel Roero, dove proprio in un recente incontro tenutosi ad Alba per iniziativa del prefetto Mario Savastano, il Comune di Mango ha rilanciato il tema dell'abitare dignitoso. «In questo contesto – aggiunge il direttore della Coldiretti di Cuneo, Francesco Goffredo – molte aziende agricole dispongono di fabbricati rurali o strutture esistenti che potrebbero essere recuperati e messi in sicurezza per finalità di accoglienza temporanea. Creare le condizioni affinché le imprese possano investire nell'ospitalità dei lavoratori significa rafforzare percorsi di legalità diffusa, prevenire fenomeni di sfruttamento e gestire in modo più equilibrato i flussi di manodopera».

<https://cuneo.coldiretti.it/news/manodopera-agricola-stagionale-servono-strumenti-per-rendere-sostenibile-lospitalita-dei-lavoratori/>

Fucina di migliaia di ragionieri e geometri. In molti visiteranno le aule e i corridoi dell'epoca di studio

Il saluto di Mondovì all'istituto Baruffi

Sabato 14 e 21 marzo visite aperte a tutti prima della demolizione della storica scuola



La locandina delle visite "Baruffi 2026" e l'Istituto Baruffi di Mondovì (foto di Paolo Leone, Stamperia Provincia di Cuneo)



La possibilità di visitare ancora le aule, gli spazi e i corridoi che hanno rappresentato un luogo di studio, di formazione o di lavoro. Nasce con questa finalità l'iniziativa "Baruffi 2026" promossa dalla Provincia di Cuneo e dal Comune di Mondovì in collaborazione con la dirigenza dell'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli", volta a soddisfare la curiosità e la nostalgia che ha colto tutti coloro che sono transitati nei locali di via Enzo Tortora, artefici, negli anni, della formazione di migliaia tra ragionieri e geometri. In attesa di potersi simbolicamente accaparrare uno storico mattone dell'edificio, allora, chi vorrà toccare con mano per un'ultima volta aule e corridoi potrà prendere parte ai quattro turni di visita previsti per sabato 14 marzo dalle ore 9 alle ore 12 (durata media di ciascun turno pari a 45 minuti con posti limitati per motivi di sicurezza, come stabilito di concerto tra l'Amministrazione provinciale, l'Amministrazione comunale e la dirigenza scolastica; prenotazione obbligatoria sul canale Eventbrite del Comune di Mondovì: <https://www.eventbrite.com/cc/baruffi-2026-4822097>).

Alla luce del rapido esaurimento dei posti a disposizione

per sabato 14 marzo, la Provincia di Cuneo e la Città di Mondovì, in collaborazione con l'Istituto Cigna-Baruffi-Garelli, organizzano una nuova giornata di visite guidate aperte alla cittadinanza per visitare la scuola un'ultima volta prima dell'avvio dei lavori di demolizione. La seconda giornata di visite si terrà sabato 21 marzo con analoghe modalità di prenotazione.

«Abbiamo ricevuto diverse richieste in tal senso – il commento del presidente della Provincia di Cuneo e sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e del consigliere provinciale Pietro Danna – e grazie alla disponibilità dei docenti, del personale Ata e del dirigente, professor Giuseppe Cappotto, abbiamo deciso di proporre una mattinata di visite guidate per tutti coloro che al Baruffi hanno studiato o lavorato per anni. Quattro turni da circa venti persone ciascuno, con possibilità di replica per sabato 21 marzo, per consentire a chi lo vorrà di respirare per un'ultima volta quell'indimenticabile atmosfera scolastica che ha caratterizzato l'adolescenza dei ragazzi e la carriera professionale di docenti, dirigenti e impiegati».

Investimento di oltre mezzo milione di euro. Nel 2025, nel Cuneese morti 15 centauri

Barriere di sicurezza "Salva motociclisti"

Verranno posati dalla Provincia lungo le strade provinciali 32 e 661

La Provincia di Cuneo avvia un nuovo intervento di messa in sicurezza lungo le strade provinciali 32 e 661. Il settore viabilità di Alba e Mondovì, ufficio progettazione di Mondovì, in relazione alle risorse rese disponibili con il Decreto ministeriale 216/2024, ha individuato come obiettivo prioritario l'adeguamento di alcuni tratti stradali attraverso la posa di nuove barriere di sicurezza, con particolare attenzione alla protezione dei motociclisti. L'intervento prevede la sostituzione delle barriere esistenti con nuove installazioni dotate di dispositivi specifici per la sicurezza dei centauri, al fine di ridurre il rischio e le conseguenze in caso di incidente. L'intervento si inserisce nel più ampio programma di manutenzione e miglioramento della sicurezza della rete viaria provinciale, con l'obiettivo di garantire infrastrutture sempre più sicure e adeguate alle esigenze di tutti gli utenti della strada. L'investimento complessivo per questa fase ammonta a 557.378 euro. A seguito di procedura di gara, i lavori sono stati affidati all'impresa Sep di Raccogni. L'avvio del cantiere è avvenuto venerdì 6 marzo. Il

consigliere provinciale con delega alla viabilità del reparto di Mondovì Pietro Danna sottolinea: «Il tema degli incidenti che coinvolgono i motociclisti ci sta particolarmente a cuore. Lo scorso anno in provincia hanno perso la vita 15 centauri, lo stesso numero di automobilisti, ma su un mezzo di trasporto che viene utilizzato meno e non nei mesi invernali. Ben 12 di questi decessi si sono verificati tra giugno e settembre, a testimonianza della particolare vulnerabilità degli utenti delle due ruote nei mesi di maggiore mobilità. Per questo motivo la Provincia si sta confrontando con le associazioni rappresentative dei motociclisti, con l'obiettivo di individuare e adottare le soluzioni più efficaci per ridurre il numero di incidenti mortali che li coinvolgono e rendere le nostre strade sempre più sicure».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66668>



Cuneo, incontro su Ai e quarta rivoluzione industriale

L'Alpe di Papa Giovanni, piccolo centro di spiritualità di Limonetto, propone un nuovo appuntamento del ciclo "I dialoghi dell'Alpe", dedicato al tema dell'intelligenza artificiale e al suo impatto sulla società contemporanea. L'incontro, dal titolo "Intelligenza artificiale: siamo entrati nella quarta rivoluzione industriale. Opportunità e sfide per un'etica consapevole", si terrà venerdì 13 marzo alle ore 18.30 nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo, in via Roma 28. Relatore della serata sarà Francesco Profumo, già rettore del Politecnico di Torino, Presidente CIR, Ministro dell'Istruzione, università e ricerca. Moderatore Rosanna Piturru, giornalista.



ricerche e ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. La sua esperienza accademica e istituzionale offrirà una lettura ampia e rigorosa dei cambiamenti in atto, analizzando le trasformazioni tecnologiche in corso e le implicazioni etiche che accompagnano l'ingresso nella quarta rivoluzione industriale. A moderare l'incontro sarà la giornalista Rosanna Piturru, che guiderà il dialogo con l'obiettivo di rendere accessibili al pubblico più vario temi complessi e di favorire un confronto aperto sulle prospettive future. L'appuntamento è organizzato dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e patrocinato dal Comune di Cuneo.

SCADENZA DELLE DOMANDE MARTEDÌ 17 MARZO

Valdieri, asta pubblica per i diritti di pesca

Giovedì 19 marzo, dalle ore 9.30 al Comune di Valdieri si terranno 6 aste pubbliche per concessione diritti esclusivi di pesca come segue: lotto 3,



dal molino Rocco al Vallone del Croc, prezzo base d'asta: 2.500 euro; lotto 6, Rio Meris compresi i laghi, prezzo base d'asta: 8.250 euro; lotto 7, dal Ponte girevole di Tetti Gaina al Ponte della Vagliotta, prezzo base d'asta: 3.750 euro; lotto 8, dal Ponte della Vagliotta al Ponte Ciriogia, prezzo base d'asta: 3.000 euro; lotto 11, dal Ponte superiore di Terme di Valdieri al Gias delle Mosche a valle della Confluenza del Rio Valasco; prezzo base d'asta: 3.000 euro; lotto 12, dal Gias delle Mosche a monte (compresi gli affluenti laterali), prezzo base d'asta: 5.300 euro. La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata per le ore 12 di martedì 17 marzo. Per la consultazione dei diversi lotti, cliccare sugli allegati.

<https://www.comune.valdieri.cn.it/DettagliBandi?ID=82453-1>

CON IL SINDACO ROMANA DANIELLO

Viola, consegnate le copie della Costituzione italiana



Il consigliere provinciale con delega alle politiche giovanili Pietro Danna, ha partecipato a Viola, insieme al sindaco Romana Daniello e ad alcuni consiglieri comunali, alla cerimonia di consegna della Costituzione Italiana ai diciottenni. Le copie della Costituzione Italiana sono state fornite ai Comuni dalla Provincia di Cuneo, che intende in questo modo apportare il proprio contributo a supporto dei ragazzi e delle famiglie: poiché il compimento del 18° anno rappresenta un traguardo fondamentale nella vita civile e sociale di ciascuno, la lettura della nostra Carta Fondamentale può rivelarsi un punto di riferimento essenziale per ricordare i diritti e i doveri dei cittadini e l'importanza della partecipazione collettiva alla vita democratica.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66672>

INCONTRO CON IL PRESIDENTE ROBALDO

In Provincia la neoletta presidente degli architetti

Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ha incontrato l'architetto Francesca Dalmasso, nominata lo scorso 19 febbraio nuova presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Cuneo. Nel corso del colloquio sono stati affrontati i temi della qualità della progettazione, della tutela del paesaggio e degli interventi sul patrimonio pubblico, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra Provincia e Ordine professionale a beneficio del territorio.



<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66717>

Giovedì 9 aprile si parlerà di "abitare l'intelligenza artificiale" e martedì 12 maggio di videogiochi come crescita personale

A Bra si ragiona di social, Ai e benessere

Incontri su "Il corpo e la macchina" voluti dall'Asl Cn2 per esplorare i consumi culturali digitali

Giovedì 12 marzo è iniziata a Bra una serie di incontri per ragionare con esperti del settore su come il digitale possa divenire spazio di crescita e sviluppo di competenze, se approcciato con spirito critico e attenzione alla dimensione corporea. L'Asl Cn2 da tempo si occupa di promozione della salute anche attraverso la Media Education e, in quest'ottica, già dal 2000 ha attivato, presso il proprio Serd, Servizio per le dipendenze, il Centro Steadycam, realtà specializzata in interventi e metodologie di lavoro per l'utilizzo degli audiovisivi e degli ambienti digitali come terreni di incontro con i cittadini (giovani e adulti) per lavorare sugli stili di vita e i comportamenti a rischio. Un impegno riconosciuto anche dalla Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'indagine "Cultura, Salute, Ben-essere. Dall'analisi degli enti e delle pratiche del Nord Ovest alle nuove sfide in campo" ha menzionato i progetti del Centro Steadycam per lo sviluppo di percorsi di promozione della salute attraverso la cultura digitale. Coerentemente con questa sua missione e in continuità con i progetti finora implementati, il Centro Steadycam dell'Asl Cn2 propone ora "Il Corpo e la Macchina", un ciclo di tre eventi dedicati alla promozione della cultura e del benessere nell'approccio al digitale, inteso come spazio di crescita e sviluppo di competenze, ponendo attenzione al suo equilibrio con le dimensioni corporea, mentale e relazionale.

Si tratta di un percorso aperto alla cittadinanza: appuntamenti formativi dedicati a docenti/operatori e laboratori per studenti. Il focus centrale è di esplorare il mondo dei consumi culturali digitali, per valorizzarne i contenuti in un'ottica di apprendimento, cultura e salute, nell'ambito di quella dimensione che ibrida online e offline e rappresenta oggi lo spazio quotidiano dove fare esperienza di sé,

Il Centro Steadycam presenta:

IL CORPO E LA MACCHINA

Mappe di cultura digitale

INCONTRI PUBBLICI



12 marzo 20,45
Social media e dintorni
Tecniche di resistenza e consapevolezza digitale
con Dott. Davide Fant, pedagogista, e Carlo Milani, tecnologo, autori di "Pedagogia Hacker"
MOVICENTRO, p.zza Caduti di Nassiriya, BRA

9 aprile 20,45
Abitare l'intelligenza artificiale
Apprendere, creare e comprendere nei sistemi intelligenti
con Prof. Angelo Bertolone - CREMIT (Università Cattolica del Sacro Cuore)
AUDITORIUM ARPINO, largo della Resistenza, BRA

12 maggio 20,45
Gaming e benessere
I videogiochi come spazio di crescita, relazione e cura.
con Dott. Francesco Bocci, Psicologo, Psicoterapeuta e Analista Adleriano, ideatore della Video Game Therapy
MOVICENTRO, p.zza Caduti di Nassiriya, BRA

ISCRIZIONE INFO:
info@progettosteadycam.it

degli altri e del mondo.

Giovedì 12 marzo, al Movicentro di piazza Caduti di Nassiriya, si è svolto il primo incontro con Davide Fant e Carlo Milani (autori del libro "Pedagogia Hacker"), su come riconoscere e contrastare gli automatismi a cui ci spingono le piattaforme digitali (scrolling infinito, controllo costante delle notifiche), promuovendo spirito critico e consapevolezza.

Giovedì 9 aprile, alle ore 20,45, all'Auditorium Arpino di largo della Resistenza, con Angelo Bertolone, del Cremit, Università Cattolica di Milano, si rifletterà su come "Abitare l'Intelligenza Artificiale": la sua proposta è quella di essere innanzitutto curiosi, per esplorare i tanti strumenti e ambienti Ai disponibili e trovare ogni volta quelli più adatti per costruire educazione e apprendimento.

Martedì 12 maggio, al Movicentro di piazza Caduti di Nassiriya, il ciclo di incontri si chiude dalle ore 20,45 con lo psicologo e psicoterapeuta Francesco Bocci, che guiderà a riconoscere nei videogiochi uno spazio e uno strumento innovativo per promuovere benessere e crescita personale, con individui di ogni età.

"Il Corpo e la Macchina" è un progetto realizzato in collaborazione con la Città di Bra, la cooperativa Lunetica, la cooperativa Motiva, la Consulta Comunale delle Famiglie di Bra, la Consulta Giovanile di Bra e con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo all'interno del Cantiere Cultura e Salute 2025.

Tutti gli eventi sono gratuiti sino a esaurimento posti. Per info dettagliate su luoghi e orari e per iscrizioni, si può fare riferimento all'app presente al seguente link: <https://il-corpo-e-la-macchina.vercel.app/>

Per ulteriori informazioni: info@progettosteadycam.it

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/il-corpo-e-la-macchina-ciclo-di-incontri-di-media-education-con-il-centro-steadycam-dell-asl-cn2>

Grande festa con l'Amministrazione comunale, con Provincia, Regione e la Federazione italiana

Successi delle squadre di hockey su prato

Bra è diventata in 50 anni la capitale italiana della disciplina

Una grande festa per l'hockey di Bra. È quella che è andata in scena giovedì 5 marzo al centro polifunzionale Giovanni Arpino. Nel corso della serata l'Amministrazione comunale, la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo hanno voluto conferire un riconoscimento ufficiale all'Hockey Femminile Lorenzoni, all'Hockey Club Bra e alla Scuola Hockey Inder Singh. L'occasione è stata fornita dai prestigiosi traguardi raggiunti in questi mesi dalle squadre braidesi, ma è emerso in modo evidente la volontà di rimarcare e premiare un radicato movimento sportivo che



Momenti della festa delle squadre braidesi di Hockey su prato



nell'arco di un cinquantennio ha reso Bra la capitale italiana dell'hockey, arrivando a coinvolgere centinaia di giovani. Sul palco, oltre al sindaco Fogliato e all'assessore Matera di Bra, l'assessore allo sport della Regione Piemonte Paolo Bongioanni, il consigliere provinciale Simone Manzone e il vicepresidente

vicario della Federazione italiana hockey Pino Calonico.

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/grande-festa-per-lhockey-di-bra>



Momenti della cerimonia albesa per la Giornata in memoria dei Giusti, nel giardino di viale Cherasca

Alba, la cerimonia nei giardini di viale Cherasca

Giornata europea dei Giusti celebrata con gli studenti

Il sindaco Gatto: «Per rinnovare la memoria»

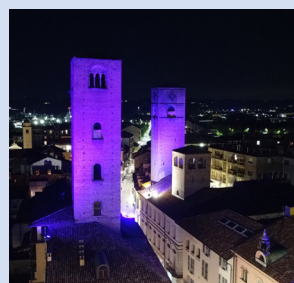


Il sindaco Alberto Gatto ha partecipato venerdì 6 marzo alla cerimonia per la Giornata in memoria dei Giusti nei giardini di viale Cherasca. Il primo cittadino, insieme a Renato Vai, presidente dell'Associazione Beato Padre Giuseppe Girotti, a Roberto Cerato, presidente al Centro Culturale San Giuseppe e alle Associazioni combattentistiche, ha deposto una corona floreale in ricordo dei "Giusti tra le Nazioni" e dei "Giusti Albesi". Alla cerimonia hanno partecipato anche gli studenti degli Istituti comprensivi Centro Storico e Piave San Cassiano, che hanno letto alcune storie e testimonianze dedicate ai Giusti del territorio, contribuendo con le loro voci a mantenere viva la memoria di chi, nei momenti più difficili della storia, ha scelto di aiutare gli altri e difendere la dignità umana. La ricorrenza, infatti, è stata istituita a livello europeo per mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani. Presentato il progetto proposto dalle scuole e sostenuto dal Comune per illustrare le storie dei Giusti nel giardino dedicato a Giovanni Palatucci, Giusto fra le Nazioni. Il sindaco Alberto Gatto: «Anche la giornata di oggi è un'occasione fondamentale per rinnovare la memoria, fare tesoro degli errori del passato e ribadire il nostro messaggio di pace soprattutto oggi dove si susseguono guerre e violenze a pochi passi da noi. È particolarmente significativo che a questa giornata partecipino anche le nuove generazioni: la presenza degli studenti e il loro coinvolgimento attivo sono il modo più autentico per trasmettere questi valori e mantenerli vivi nel tempo».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/la-citta-ha-celebrato-la-giornata-europea-dei-giusti>

PER LA GIORNATA SUI DISTURBI ALIMENTARI

Alba, torri illuminate di lilla



Le torri medievali di piazza Risorgimento ad Alba si illumineranno di lilla da venerdì 13 a domenica 15 marzo, in occasione della Giornata nazionale sui disturbi del comportamento alimentare, promossa anche quest'anno dall'associazione il Bucaneve Odv. I numeri di coloro che soffrono di disturbi del comportamento alimentare sono in crescita e creano un impatto significativo sia sulla salute fisica che emotiva. Sabato 14 marzo, alle ore 15, al centro polivalente giovanile H Zone in piazza Beausoleil 1, si terrà inoltre un incontro con la dottoressa

Lanaro nell'ambito del progetto "Voglio imparare ad amar-mi", con letture e intermezzi musicali.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/alba-aderisce-alla-giornata-nazionale-sui-disturbi-del-comportamento-alimentare>

QUATTRO APPUNTAMENTI ALBESI

Al via la rassegna "Infour"

Al via ad Alba la rassegna "Infour", articolata in quattro appuntamenti su argomenti di interesse giovanile. Organizzata dall'Informagiovani del Comune di Alba in collaborazione con enti ed associazioni locali, "Infour" nasce per rispondere alle curiosità e alle esigenze delle nuove generazioni. Si parte venerdì 20 marzo, dalle 14.30 alle 16.30, al Centro H-Zone di piazzale Beausoleil, con la tematica del servizio civile universale, di cui è stato recentemente pubblicato il bando. Si tratta di un'opportunità, riservata ai giovani dai 18 ai 28 anni, per vivere un'esperienza



sentati i vari progetti di Alba e del territorio che partiranno nel mese di settembre. Gli altri tre appuntamenti sono in programma venerdì 27 marzo, su "Lavoro & Ambiente", con il progetto Agila, Ambiente Giovani Lavoro; venerdì 10 aprile su "Il Volontariato, associazioni a te vicine" ed infine venerdì 17 aprile su "Mobilità internazionale, opportunità a portata di mano".

<https://www.comune.alba.cn.it>

della durata di un anno, retribuita e professionalizzante, con un impegno di 25 ore settimanali, che permette di conciliare studio o lavoro. Rappresentanti dell'Ufficio servizio civile della Provincia di Cuneo illustreranno le caratteristiche che regolano il Servizio Civile Universale e le modalità di presentazione delle candidature per il Bando 2026, che scadrà mercoledì 8 aprile. Contestualmente saranno presentati i vari progetti di Alba e del territorio che partiranno nel mese di settembre. Gli altri tre appuntamenti sono in programma venerdì 27 marzo, su "Lavoro & Ambiente", con il progetto Agila, Ambiente Giovani Lavoro; venerdì 10 aprile su "Il Volontariato, associazioni a te vicine" ed infine venerdì 17 aprile su "Mobilità internazionale, opportunità a portata di mano".

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Dall'esplorazione dei sensi alla cromatografia, all'estrazione e studio del Dna della banana

Al via i laboratori di ChemicAmica

L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo della ricerca attraverso il gioco

Con i laboratori che si sono svolti il 4 e il 6 marzo con le classi 4A della scuola primaria Rigutini e 2G della scuola secondaria di primo grado Duca d'Aosta ha preso il via l'edizione 2026 di ChemicAmica. L'iniziativa, pensata per avvicinare i più giovani al mondo della scienza e della ricerca in modo coinvolgente e ludico, è organizzata da Fondazione Novara Sviluppo in collaborazione con Università del Piemonte Orientale e Consorzio Ibis. Fino a fine maggio sono in programma 29 laboratori che coinvolgeranno altrettante classi delle scuole primarie e, per la prima volta, delle scuole secondarie di primo grado, di Novara e Galliate. In particolare sono 20 le classi quarte e quinte delle primarie, per un totale di circa 400 bambini, mentre il nuovo percorso dedicato alle scuole medie coinvolgerà 9 classi seconde, per circa 190 ragazzi. I laboratori si svolgono nella Sala Pagani della Fondazione Novara Sviluppo, in via Bovio 6 a Novara, che per l'occasione viene suddivisa in due spazi: da una parte si tiene una breve introduzione teorica utile per inquadrare i temi affrontati e spiegare il funzionamento degli esperimenti; dall'altra vengono allestite vere e proprie postazioni di laboratorio, dove gli studenti possono cimentarsi direttamente nelle attività sperimentali. I laboratori sono condotti dai ricercatori del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università del Piemonte Orientale e dai membri del Comitato tecnico scientifico del Consorzio Ibis, oltre che da ricercatori appartenenti ai soggetti che fanno parte del Consorzio, tra cui Università di Torino, istituti tecnici superiori e aziende del territorio.

Si confermano anche per il 2026 i percorsi dedicati alle scuole primarie, molto apprezzati nelle passate edizioni: "Divertiamoci con tutti i sensi", un laboratorio dedicato all'esplorazione di udito, olfatto, tatto e vista attraverso fenomeni scientifici ad essi collegati: gli studenti possono ad esempio osservare le onde sonore di una canzone muovere il caffè, partecipare a quiz per riconoscere diversi odori e sperimentare diverse percezioni di temperatura. "Potere ai colori", durante il quale gli studenti realizzano un fiore utilizzando la



Aderiscono all'edizione 2026 di ChemicAmica 20 classi quarte e quinte delle primarie, circa 400 bambini, mentre il nuovo percorso dedicato alle scuole medie coinvolgerà 9 classi seconde, circa 190 ragazzi. I laboratori si svolgono nella Sala Pagani della Fondazione Novara Sviluppo, con Upo



tecnica della cromatografia e da una combinazione di cinque scoprono la fluorescenza nascosta in oggetti di uso quotidiano. I ragazzi, divisi in gruppi, devono superare una serie di

sfide scientifiche per ottenere i numeri necessari ad aprire la valigetta e recuperare l'antidoto. Le attività si svolgono nel corso della mattinata e si concludono con la consegna di un diploma di partecipazione e di alcuni gadget offerti dalla Fondazione. A studenti e insegnanti viene inoltre proposto un questionario di valutazione per raccogliere impressioni e suggerimenti sull'esperienza. Il programma è completamente gratuito. I primi incontri hanno già mostrato grande partecipazione e curiosità da parte degli studenti, che si sono messi alla prova con entusiasmo nelle attività proposte, dimostrando quanto l'approccio pratico e laboratoriale possa stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche. In occasione del primo laboratorio dedicato alle scuole medie hanno portato il loro saluto, il presidente della Fondazione Novara Sviluppo Edoardo Micciché e l'assessore all'Istruzione del Comune di Novara Giulia Negri.

«Per noi è molto importante proporre ChemicAmica perché riteniamo fondamentale promuovere l'educazione scientifica fin da piccoli – ha detto Micciché – Dare ai ragazzi la possibilità di toccare con mano la scienza e realizzare direttamente gli esperimenti li aiuta a comprendere meglio i fenomeni e a fissare più facilmente i concetti. L'estensione del programma alle scuole medie va nella direzione di coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani in un progetto che rappresenta un'esperienza piuttosto originale nel panorama dell'educazione scientifica, tanto da aver suscitato interesse anche in ambito accademico».

www.novarasviluppo.it

Amici della musica di Oleggio Duo Rausi-Magistrone il 14 marzo

Il primo concerto della Stagione 2026 degli Amici della Musica si terrà Sabato 14 marzo con inizio alle ore 21 nella Sala 2 del Teatro Civico di Oleggio. Si esibirà sarà un Duo composto dal pianista Davide Rausi e dal contrabbassista Giorgio Magistrone, che fa parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e che per l'occasione è riuscito a ritagliarsi una serata per il concerto oleggese nonostante gli impegni molteplici che gli orchestrali della Scala hanno quest'anno. Per la prima volta a Oleggio verrà presentato un programma con un brano, il "Preludio e Sarabanda dalla Suite in stile antico", scritto dal compositore austriaco Hans Fryba (1899 – 1986) che verrà eseguito dal solo contrabbasso. Il programma della serata proseguirà con la "Sonata D 821 (Arpeggione)" di Schubert (1797 – 1828), quindi con "Elegia n. 1" del contrabbassista Giovanni Bottesini per concludersi poi con il primo movimento del "Concerto n. 3" del musicista russo Sergej Koussevitzky.

<http://www.amicidellamusicaoleggio.it/>

Pari opportunità nuova commissione

Insedimento in Provincia



Si è insediata nel pomeriggio di lunedì 2 marzo, nella sala consiliare della Provincia di Novara, la Commissione provinciale per la realizzazione delle Pari opportunità tra uomo e donna.

La Commissione, organismo consultivo e di proposta che opera per promuovere pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta, è composta da rappresentanti di istituzioni ed enti del territorio (tra cui Prefettura, Università del Piemonte Orientale, Asl e Aou) associazioni di categoria e rappresentanze sindacali, oltre ai componenti di diritto, come la Consigliera di parità e le Consigliere provinciali elette. Ad aprire i lavori è stata la Consigliera provinciale delegata alle Pari opportunità Marina Grassani, che ha portato i saluti del presidente della Provincia e rivolto un augurio di buon lavoro alla nuova presidente Barbara De Stefano (designata dalla Prefettura – Utg di Novara), sottolineando al contempo il valore della continuità garantita dalla vicepresidente Anna Rita Pedroni (designata dall'Asl Novara), già alla guida della Commissione nella precedente legislatura.

A seguire, la seduta è proseguita con un giro di presentazioni delle componenti e con i contributi istituzionali e tecnici dei rappresentanti dell'ente. Nel corso dell'incontro, la presidente De Stefano ha richiamato l'importanza civile e sociale del ruolo della commissione, mentre la vicepresidente Pedroni ha ripercorso il lavoro svolto negli anni precedenti e indicato alcuni ambiti di attenzione per il prosieguo delle attività. Spazio è stato dedicato anche a prime proposte operative e temi di lavoro condivisi: iniziative in vista dell'8 marzo, il progetto in cantiere per l'80° anniversario del voto alle donne, attività di sensibilizzazione (tra cui linguaggio di genere), valorizzazione dell'imprenditoria femminile e percorsi di orientamento alle discipline Steam, oltre all'impostazione di gruppi di lavoro e a una programmazione delle prossime convocazioni.

www.provincia.novara.it

La Mole Antonelliana



TORINO

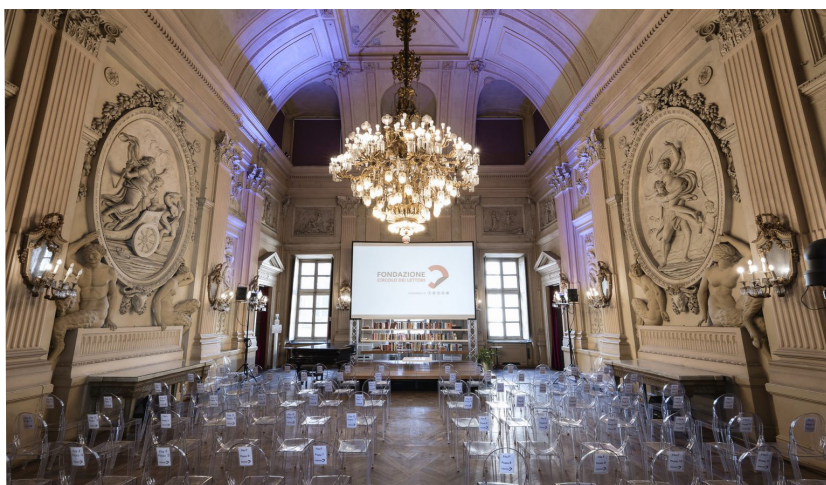
Il Parlamento Subalpino riapre le sue porte



Apertura straordinaria del Parlamento Subalpino il 14, 15 e 17 marzo. Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino dedica tre giornate speciali alla Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera, con un programma di iniziative pensate per celebrare i valori fondativi dell'Italia. Sabato 14 e domenica 15 marzo il Museo di Palazzo Carignano prolungherà l'orario fino alle 20, con ultimo ingresso alle 19, offrendo la possibilità di una fruizione serale, mentre martedì 17 marzo l'orario sarà dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso ore 17). Oltre alla possibilità di visitare il Parlamento Subalpino, sono in programma anche performance teatrali in collaborazione con Teatro e Società e un concerto a cura del Liceo Classico e Musicale Cavour. La visita libera non richiede prenotazione. Sarà possibile entrare a piccoli gruppi nel Parlamento, per un'esperienza indimenticabile nel cuore della storia d'Italia. Per garantire la sicurezza, potrebbero verificarsi brevi tempi di attesa. L'ingresso è compreso nel biglietto del Museo ed è gratuito per i possessori dell'Abbonamento Musei e della Torino+Piemonte Card. È attiva la prenotazione telefonica al numero 011 5621147 (lun-ven 9-18; sabato, domenica e festivi 10-18) oppure online dal sito.

www.museorisorgimentotorino.it/news/il-parlamento-subalpino-riapre-le-sue-porte-per-la-giornata-dellunita-nazionale

Maratona Georges Simenon al Circolo dei Lettori



La Fondazione Circolo dei lettori di Torino, in collaborazione con Adelphi, celebra Georges Simenon, uno degli scrittori più prolifici e amati del Novecento. La *Maratona Georges Simenon*, in programma sabato 14 marzo al Circolo dei Lettori, prevede un'intera giornata dedicata allo scrittore belga e all'indimenticabile Maigret, ispettore geniale di una Parigi inedita, tinta di noir, che è stata letta e tradotta in più di 50 lingue nel mondo. La Maratona prenderà il via nel primo pomeriggio con L'Ispettore Maigret: un'icona della letteratura poliziesca, conversazione tra la scrittrice e conduttrice radiofonica Loredana Lipperini e lo scrittore Marco Malvaldi con Gabriella Bosco, docente di Letteratura francese presso l'Università di Torino. A seguire l'incontro Oltre Maigret: i romanzi psicologici di Simenon con lo scrittore Marco Balzano e l'autrice e conduttrice radiofonica Florinda Fiamma, in dialogo con il giornalista Alessandro Colombo. Chiuderà la maratona, il reading Maigret e la vecchia signora con l'attore Stefano Fresi, voce ufficiale di Maigret per gli audiolibri della Collezione Maigret di Emons. Le Maratone della Fondazione Circolo dei lettori nascono per celebrare le parole dei grandi autori della letteratura mondiale in uno spazio in cui ritrovarsi tra le pagine di un libro.

<https://torino.circololettori.it>

Edizione da record per *Just the Woman I Am*



Risultato senza precedenti per *Just the Woman I Am*: la tredicesima edizione ha superato le 34.800 donazioni a sostegno della ricerca universitaria sulla salute e sul cancro. L'iniziativa ha registrato una partecipazione ampia e sentita, confermandosi un appuntamento solidale di rilievo per la città. Sono state migliaia le persone che, nei tre giorni di manifestazione (6-7-8 marzo), hanno preso parte alla corsa-camminata non competitiva di 5 km, con l'obiettivo di sostenere la ricerca universitaria sulla salute e sul cancro, organizzato dal Cus Torino (Centro Universitario Sportivo torinese) in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino. Un vero record è stato segnato dai gruppi partecipanti, ben 551, provenienti da tutta Italia – tra cui Bologna, Camerino, Caserta, Napoli, Palermo, Parma, Pavia, Reggio Calabria, Roma, Trieste e Venezia – e dall'estero, con presenze dalla Francia e dalla Svizzera. Quest'anno, il gruppo più numeroso è stato quello di Barcollo Ma Non Mollo, con 903 iscritti, seguito da Città di Giaveno con 602 persone e Comune di Savigliano con 585. Per tre giorni piazza Castello e piazzetta Reale, all'interno dei Musei Reali di Torino, si sono trasformate in un vero e proprio Villaggio della Prevenzione, con più di 90 stand dedicati a visite preventive gratuite, presentazione di associazioni no profit, convegni, tavole rotonde.

<https://jtwia.org>

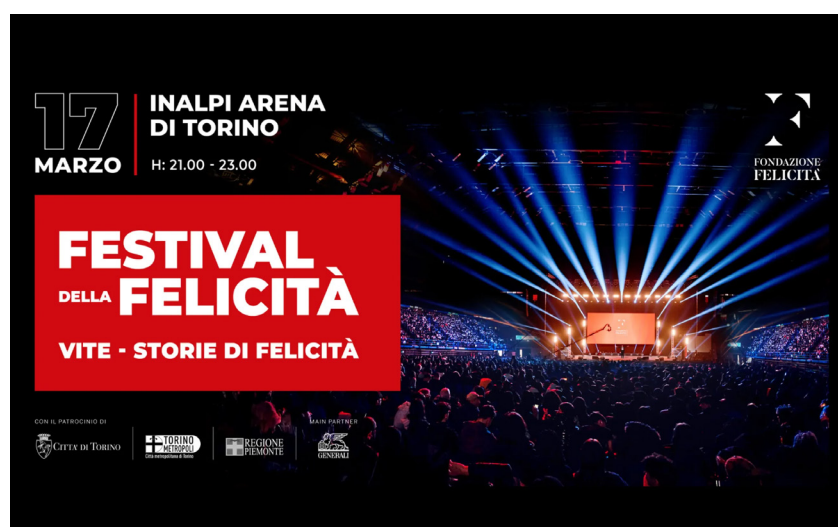
Horeca Expoforum, a Torino il salone dell'ospitalità



Dal 15 al 17 marzo, al Padiglione 3 del Lingotto Fiere di Torino, torna *Horeca Expoforum*, il salone professionale dedicato al mondo dell'ospitalità e della ristorazione organizzato da GL events Italia. La terza edizione riunirà oltre 300 brand tra forniture professionali, food & beverage, torrefazioni e distributori, rafforzando la dimensione internazionale con presenze da Belgio, Francia e Austria. Tra le principali novità figura lo spazio "Piemontesi", promosso dalla Regione Piemonte insieme alle associazioni di categoria, che ospiterà show-cooking, degustazioni e incontri dedicati alle eccellenze agroalimentari e artigianali del territorio. L'edizione 2026 punta con decisione anche sull'innovazione: nell'area curata da Piemonte Innova e Polo ICT saranno presenti otto startup attive in intelligenza artificiale, pagamenti digitali, piattaforme gestionali e tecnologie immersive. Debutta inoltre Alimentability, iniziativa culturale e scientifica promossa da ASA – Associazione Stampa Agroalimentare Italiana, che porterà nel Salone università, ospedali, esperti e media per approfondire il tema dell'informazione agroalimentare etica.

<https://horecaexpo.it>

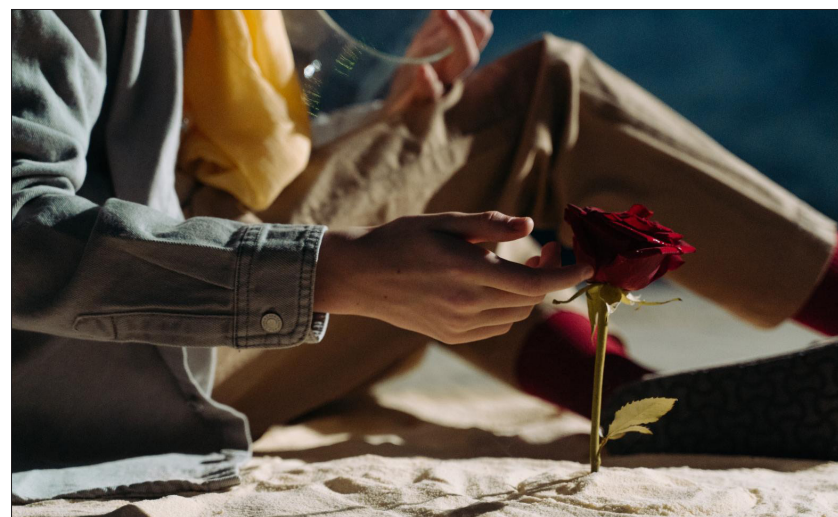
Il Festival della Felicità torna a Torino



Dopo il successo delle prime due edizioni, il *Festival della Felicità* torna a Torino, portando nel capoluogo piemontese una settimana di appuntamenti diffusi, dal 13 al 20 marzo, con iniziative a carattere educativo, sociale e formativo. Il festival infatti quest'anno non si esaurisce in un singolo evento, ma si sviluppa come un percorso articolato che coinvolge luoghi, comunità e pubblici diversi, con l'obiettivo di portare il tema della felicità anche nei contesti dove ce n'è più bisogno. Il momento culminante sarà martedì 17 marzo, all'Inalpi Arena, con lo show formativo sulla felicità più grande d'Italia, aperto gratuitamente al pubblico previa registrazione. Tra gli altri appuntamenti, venerdì 13 marzo il festival farà tappa all'Ospedale Regina Margherita con un'iniziativa speciale dedicata ai bambini dei reparti di oncologia e neuropsichiatria infantile, per offrire un momento di condivisione e leggerezza. Il festival, patrocinato dalla Regione Piemonte, si inserisce all'interno di un percorso più ampio promosso dalla fondazione della Felicità Ets, attiva da anni nella diffusione dell'educazione emotiva nelle scuole e nella società.

www.fondazioneellafelicità.com

Il Piccolo Principe per i bambini al Teatro Regio



Sabato 14 marzo, alle ore 16, al Piccolo Regio Puccini torna l'opera per bambini *Il piccolo principe*, un allestimento di grande successo del Teatro Regio in collaborazione con il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. La musica è di Pierangelo Valtinoni e il libretto di Paolo Madron. L'Orchestra del Teatro Regio, il Coro di voci bianche del Regio, gli allievi delle classi di Canto e Pianoforte del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria sono diretti da Claudio Fenoglio. La regia è di Luca Valentini. *Il piccolo principe* – che ha debuttato proprio al Regio nella Stagione *In famiglia 2023/24* del Regio – torna in scena per sei recite dedicate al pubblico delle famiglie e cinque alle scuole (17 e 18 marzo; 14, 15 e 16 aprile ore 10.30). Il racconto di Antoine de Saint-Exupéry, divenuto un classico della letteratura per ragazzi, è ora un'opera musicale, in cui storie di amicizia e di amore si intrecciano in un viaggio educativo e sentimentale alla ricerca e alla scoperta del senso della vita. L'opera, della durata di un'ora circa, è rivolta al pubblico dei bambini a partire dai 6 anni.

www.teatroregiotorino.it

La processione di Sant'Eldrado a Novalesa



Domenica 15 marzo a Novalesa si terrà la processione in onore del patrono, Sant'Eldrado. La festa assume particolare rilevanza nel 1300° anniversario della fondazione dell'Abbazia di Novalesa e nel 53° anniversario del ritorno dei monaci, dopo l'acquisto nel 1972 da parte dell'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, per essere salvato dal degrado architettonico e spirituale. Le celebrazioni in onore di Sant'Eldrado inizieranno venerdì 13 marzo e la cappella del santo sarà visitabile dalle 9,30 alle 12. Domenica 15 marzo la processione con l'urna contenente le reliquie del Santo partirà alle 10,15 dalla chiesa parrocchiale verso la chiesa abbaziale. L'Eucaristia sarà presieduta dall'abate Primario dell'Ordine di San Benedetto, dom Jeremias Schröder. Il saluto delle autorità civili sarà affidato al Commissario Prefettizio del Comune di Novalesa, Michele Pappone. La cappella di Sant'Eldrado sarà visitabile dalle ore 10 alle 12.30. Da sabato 21 marzo riprenderanno anche le visite guidate all'Abbazia, alle cappelle e al Museo archeologico, ancora con l'orario invernale: il sabato alle 10,30 e alle 11,30, la domenica alle 11,30. Per prenotare le visite occorre scrivere all'indirizzo e-mail: visite@abbazianovalesa.org.

www.abbazianovalesa.org/wp/abbazia-di-novalesa-orari-e-visite

A Volpiano incontro con l'autore Antonio Falco



Giovedì 19 marzo, alle ore 21, nella Sala Polivalente "Maria Foglia" di Volpiano, si terrà un nuovo appuntamento della rassegna *Incontri con l'Autore*, patrocinata dalla Regione Piemonte. Protagonista lo scrittore Antonio Falco, che presenterà il suo romanzo *L'eredità della lavandaia*. Falco dialogherà con Claudia Coppetti, in un incontro aperto al pubblico dedicato alla scoperta di un'opera che intreccia storia, memoria e mistero sullo sfondo della Torino del dopoguerra. Ambientato tra il 1945 e il 1960, *L'eredità della lavandaia* racconta una vicenda che si muove tra le ferite ancora aperte della guerra e la fine di un mondo popolare legato alla tradizione delle lavandaie lungo il Po. Il protagonista Francesco Fabbris si trova coinvolto in un'indagine inattesa legata a un misterioso lascito, che lo costringerà a confrontarsi con segreti del passato e con una verità rimasta a lungo sommersa. Il romanzo restituisce uno spaccato intenso della Torino del Novecento, in cui le vicende personali si intrecciano con la grande storia, offrendo al lettore una riflessione sulla memoria, sull'eredità morale e sulle cicatrici lasciate dal conflitto. Un'occasione per dialogare con l'autore, approfondire i temi del libro e conoscere il percorso creativo che ha portato alla nascita del romanzo. Ingresso libero.

www.facebook.com/bibliotecavolpiano

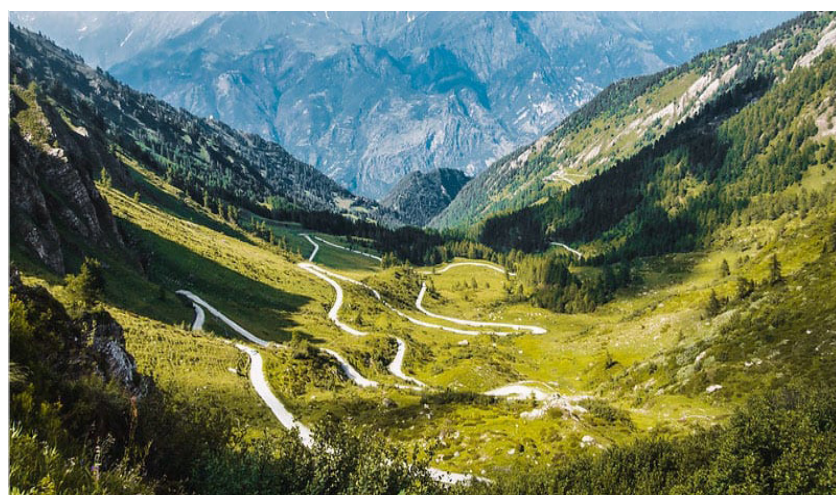
La pianista ucraina Anna Kravtchenko a Pinerolo



Arriva a Pinerolo martedì 17 marzo, alle ore 20:30, nel cartellone della Stagione concertistica 25/26 *Ascolti* della Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo, la pianista ucraina Anna Kravtchenko, la cui carriera e la vita artistica sono fortemente legate all'Italia. Già Premio Busoni, riconoscimento ottenuto a soli 16 anni, è stata definita dal *New York Times* "pianista carismatica dal suono luminoso e dalle poetiche interpretazioni che possono portare l'ascoltatore alle lacrime". Il suo recital *Punti di vista (con vista)*, in programma nella sala concerti di viale Giolitti, 7 a Pinerolo, è incentrato su due opere monumentali, che l'artista definisce quasi sacre per lei: la Sonata in Si minore di Liszt e la Sonata n. 2 di Chopin. Attiva a livello internazionale, la pianista si è esibita in prestigiose sale da concerto e per importanti festival in tutta Europa, negli Usa, in Sud-Africa ed in Giappone. Le sue registrazioni per l'etichetta Decca sono state premiate dalla critica nelle maggiori riviste italiane. Il concerto è preceduto alle ore 20 dall'incontro *Inseguire le note*, a cura del Maestro Claudio Voghera, direttore artistico della Stagione concertistica. Un momento di guida all'ascolto che, tra suggestioni, curiosità e richiami storici e musicali, accompagnerà il pubblico verso il concerto. Prenotazioni al numero 0121.321040 ; organizzazione@accademiadimusica.it.

<https://accademiadimusica.it>

Via libera ai cantieri del "Regno delle strade d'alta quota"



Il futuro del turismo outdoor e della sicurezza montana in Alta Valle Susa compie un passo decisivo. La Giunta dell'Unione Montana ha approvato ufficialmente il progetto esecutivo per il terzo lotto funzionale dell'intervento "La Valle di Susa il regno delle strade d'alta quota". L'operazione, finanziata nell'ambito delle opere di accompagnamento della Torino-Lione, si concentra sulla manutenzione straordinaria dei collegamenti strategici nel Comune di Chiomonte. Al centro dei lavori figurano i tratti "Arguel – Gran Serin" e la prosecuzione verso il celebre Colle delle Finestre, percorsi iconici per ciclisti e amanti del trekking. Il progetto esecutivo prevede un investimento complessivo di 560.000 euro, di cui oltre 423.000 euro destinati direttamente alla base d'asta per i lavori. Grazie alla sinergia tra l'Unione Montana, il Comune di Chiomonte e la Regione Piemonte, questo intervento non rappresenta solo un'opera di manutenzione, ma una vera e propria visione di sviluppo territoriale, riqualificando i tracciati che collegano l'Arguel al Gran Serin e potenziando così l'attrattività internazionale della Valle di Susa.

www.facebook.com/profile.php?id=61571901344993

La Fiera di San Giuseppe a San Secondo di Pinerolo



A San Secondo di Pinerolo torna l'appuntamento con la tradizionale Fiera di San Giuseppe, dedicata in particolare al settore florovivaistico. Domenica 15 e lunedì 16 marzo la Rassegna florovivaistica e Fiera di San Giuseppe, animerà le vie e le piazze del paese, insieme al mercatino dei prodotti artigianali, a cura della Pro Loco, e agli stand commerciali. A partire dalle ore 9, in piazza Tonello, l'associazione Dice&Swords intratterrà ragazzi e adulti con giochi da tavolo. In piazza XVII Febbraio la Pro Loco e l'associazione "Friggi friggi" prepareranno le golose frittelle di mele. La Pro Loco organizzerà anche un raduno di appassionati della Vespa Piaggio, che avrà come punto-base per le iscrizioni il salone polivalente di via Roma 4. Alle ore 11 partirà il giro panoramico del paese, pensato per i vespisti e comprensivo di una sosta per l'aperitivo. Il pranzo con polenta e spezzatino o polenta concia per tutti i visitatori è in programma alle ore 12,30. Arricchiranno il cartellone della fiera tante iniziative collaterali, che spaziano dalle mostre alle presentazioni letterarie, alle escursioni e agli incontri di carattere naturalistico, che proseguiranno fino a domenica 21 marzo.

www.facebook.com/comunesansecdipin

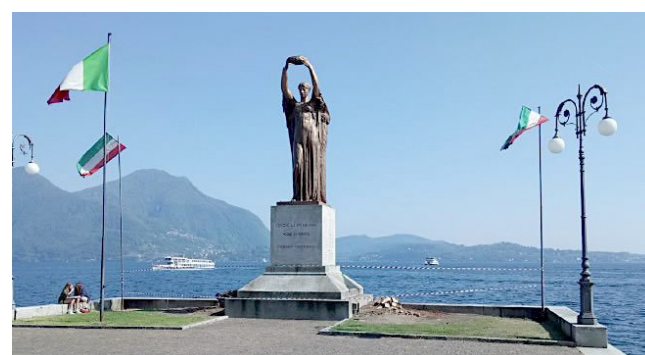
Primavera in cammino a Brozolo



Primavera in cammino. Passo dopo passo alla ricerca del benessere è il titolo dell'iniziativa che l'associazione Amici dei Sentieri di Brozolo ha organizzato per i mesi di marzo ed aprile. Un viaggio alla scoperta del territorio e delle sue bellezze, nella stagione più verde dell'anno, attraverso una serie di passeggiate della durata di circa due ore, in compagnia di professionisti della salute, che saranno a disposizione dei partecipanti durante tutto l'incontro, anche in forma individuale. La partecipazione è aperta a tutti, senza limiti di età. La quota di iscrizione è di 5 euro per ogni passeggiata o di 15 euro per tutte e quattro le passeggiate, che sono in programma nelle domeniche 15 e 22 marzo, 12 e 19 aprile. Al termine di ogni percorso, i partecipanti verranno accolti da una merenda e riceveranno alcuni gadget. Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare il numero telefonico 342-0000896.

www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/brozolo-una-primavera-cammino

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Premio Stresa Narrativa, scadenza invio opere il 20 maggio



Scadrà il prossimo mercoledì 20 maggio il termine per inviare le opere partecipanti al Premio Stresa di Narrativa 2026 nel 50° anno dalla nascita. La manifestazione, che gode del patrocinio e del sostegno del Comune di Stresa, è nata nel 1976 e dal 1995 è organizzata dalla associazione turistica Pro Loco di Stresa Aps. Il premio viene assegnato a un'opera di narrativa in lingua italiana, pubblicata in Italia e nella Svizzera Italiana tra il 1° gennaio 2025 e il 30 aprile 2026. La selezione della cinquina finalista tra le opere pervenute è affidata alla giuria dei Critici, che vede la riconferma di Monica Acito, Piero Bianucci, Giosuè Calaciura, Emmanuelle de Villepin e Orlando Perera. Gli autori finalisti, selezionati dalla giuria dei critici, saranno ospiti del Premio Stresa di Narrativa nel periodo estivo per presentare le proprie opere. Il Premio Stresa di Narrativa rinnova anche quest'anno la partnership con l'Hotel Regina Palace di Stresa - uno dei simboli dell'ospitalità alberghiera di Stresa e diventato ormai da molti anni la "casa" del concorso letterario -.

https://www.facebook.com/Premiostresa/?locale=it_IT



Riaprono a Verbania i Giardini di Villa Taranto

I Giardini Botanici di Villa Taranto aprono le porte ai residenti della Provincia del Vco con ingresso gratuito nelle giornate dedicate. Un'occasione speciale per vivere da vicino la bellezza di uno dei luoghi più iconici del nostro territorio, tra fioriture spettacolari, colori straordinari e panorami unici sul Lago Maggiore. Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 25 marzo. Le successive date, in concomitanza con le aperture della Villa del Capitano, saranno: 13 aprile, 11 maggio, 15 giugno, 13 luglio, 10 agosto, 14 settembre e 12 ottobre. Inoltre, in occasione della festa patronale di San Vittore, nella giornata di venerdì 8 maggio, solo i residenti del comune di Verbania potranno visitare i giardini gratuitamente. Per accedere è sufficiente presentare un documento d'identità alle biglietterie e ritirare l'ingresso omaggio. Si trova nella parte nordorientale del promontorio della Castagnola, sul lago Maggiore, tra le frazioni cittadine di Pallanza e Intra. I giardini, che ospitano oltre ventimila essenze botaniche e che coprono un'area di circa 160 000 m², sono percorsi da 7 km di viali.

www.comune.verbania.it

Lady comedy show venerdì 20 marzo a Baveno

**BIS! 2 laghi
2 palchi**
2026 - Quarta edizione



Cos'hanno in comune una Barbie e una suora? Sono entrambe figure femminili con un'identità molto precisa. Luisella Tamietto in Lady Comedy Show interpreta queste e altre dodici donne, ciascuna con i suoi tratti marcati, i tic irresistibili e la carica comica travolgente. Lo spettacolo è in programma venerdì 20 marzo alle 21 al centro culturale Nostrad@mus di Baveno. Con uno stile ironico e un pizzico di cinismo, l'attrice passa da un personaggio all'altro grazie alla tecnica del quick change, accompagnata dal vivo dal pianista Aldo Rindone. L'alternanza rapidissima di voci, i gesti e le trasformazioni sceniche, gli sketch brillanti, le battute fulminanti e le situazioni surreali creano un vortice di comicità in grado di affrontare con leggerezza temi universali come l'amore, gli stereotipi, le notizie di attualità e le sfide quotidiane. Il risultato è un'esplosione di energia teatrale e musica dal vivo, un autentico omaggio alla potenza dell'interpretazione femminile e all'insossidabile forza dell'umorismo. La rassegna è realizzata dall'Associazione La Finestra sul Lago in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo attraverso il bando Corto Circuito e con il patrocinio della Fondazione Cariplo e dei Comuni di Baveno, Assessorato alla Cultura, e di Gozzano.

www.comune.baveno.vb.it



Madonna di Campagna, il punto sui restauri

Proseguono i lavori di restauro della chiesa di Madonna di Campagna a Verbania, all'interno del progetto emblematico "Arte, Fede e Comunità", dedicato al recupero e alla valorizzazione dello storico edificio da parte della Fondazione comunitaria del Vco. I restauri stanno riportando alla luce gli affreschi e le decorazioni storiche dell'edificio: l'abside della Madonna Vergine, dietro l'altare maggiore, è già stata completata, mentre proseguono gli interventi nell'abside di San Lorenzo e in altre parti della chiesa. Nei prossimi mesi il cantiere interesserà anche il presbiterio, l'abside di San Bernardo e le navate laterali e centrale, con l'obiettivo di completare il recupero dell'intero edificio entro il 2027, anno in cui la chiesa celebrerà i 500 anni dalla fondazione. Contemporaneamente proseguono le iniziative di coinvolgimento della comunità e delle scuole del territorio, insieme alla raccolta fondi che sostiene i lavori e contribuisce alla valorizzazione di uno dei luoghi simbolo della città.

www.parcovaigrande.it

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Si inizia sabato 21 marzo con Carlo Magno e il Sacro Romano Impero raccontati dal conservatore Luca Brusotto

Al Museo Leone aperitivi a corte

A maggio e giugno si prosegue con Sultano e Gran Khan ai tempi di Marco Polo



Il pubblico del Museo sarà condotto alla scoperta delle corti di grandi personaggi, re, imperatori e condottieri della storia

“Un aperitivo alla corte di...” è un’iniziativa ideata e condotta dallo staff scientifico del Museo Leone, che nel corso dell’anno condurrà il pubblico alla scoperta delle corti di grandi personaggi, re, imperatori e condottieri, che hanno fatto la storia. Corti intese come edifici, regge e palazzi riccamente arredati ma anche composte da donne e uomini custodi di altrettante storie affascinanti, curiose e tragiche che saranno raccontate attraverso una formula molto semplice: brevi conferenze che si terranno il sabato pomeriggio nell’altrettanto prestigiosa dimora del notaio Leone, al termine delle quali a tutti i partecipanti sarà servito un piccolo aperitivo. Primo appuntamento sabato 21 marzo alle ore 17.30 quando l’aperitivo,

guidati dal racconto del conservatore Luca Brusotto, sarà servito... alla corte di Carlo Magno, progettata e costruita agli albori del IX secolo dopo Cristo per unire le tradizioni delle grandi capitali del cristianesimo, Roma, Costantinopoli e Gerusalemme, ma che in realtà fu presto resa itinerante per volontà dello stesso sovrano, allo scopo di potersi liberamente muovere per l’immenso Sacro Romano Impero con il suo seguito di aristocratici e guerrieri, uomini di lettere ed ecclesiastici ma anche personaggi senza scrupoli e prostitute senza dimenticare un serraglio di animali esotici, tra i quali i cronisti hanno tramandato il nome di Abul Abbas, l’elefante donato a Carlo dal califfo Harun -al-Rashid, che la tradizione vuole tran-

sitato anche per Vercelli.

Dopo la pausa di aprile, mese dedicato agli eventi pasquali e alla Vercellae Hospitalis, cui parteciperà anche il Museo Leone, seguiranno altri due appuntamenti nei mesi di maggio e giugno, in occasione dei quali si parlerà della corte del Sultano e, in estremo oriente, di quella del Gran Khan ai tempi di Marco Polo.

Si riprenderà poi in autunno per i nuovi incontri della rassegna.

“Un aperitivo alla corte di Carlo Magno” è un evento su prenotazione obbligatoria, da effettuarsi entro giovedì 19 marzo ai numeri: 0161.253204 (in orario di ufficio); 348.3272584 oppure scrivendo a info@museoleone.it.

www.museoleone.it

Anna Kravtchenko sabato 14 marzo al Viotti Festival

La pianista in concerto



Il Viotti Festival si prepara ad accogliere, sabato 14 marzo al Teatro Civico di Vercelli alle 21 un’ospite di eccelso livello, ovvero una delle pianiste di punta del panorama internazionale: Anna Kravtchenko. Vincitrice e soli 16 anni del prestigioso Concorso Busoni di Bolzano, la Kravtchenko si è poi esibita nelle più importanti sale da concerto del mondo portandovi uno stile personale e inconfondibile, e riuscendo ogni volta a stabilire con il pubblico una connessione emotiva profonda. E se già la caratura della protagonista è tale da rendere questo concerto uno degli appuntamenti clou della stagione, il programma della serata è anch’esso d’assoluta eccezione. Si avrà infatti l’opportunità di assistere a un dialogo ideale tra i due compositori che più di ogni altro hanno lasciato il segno nel repertorio pianistico: Franz Liszt e Fryderyk Chopin. Protagonisti nell’Europa – Parigi soprattutto – della prima metà dell’Ottocento di un’apparente rivalità che raggiunse tra il pubblico vette di assoluto fanatismo, i due compositori e pianisti erano in realtà legati da un’amicizia autentica, interrotta solo dalla prematura morte del polacco - al quale, tra l’altro, Liszt dedicò uno splendido libro, Vita di Chopin. Nel suo concerto, dal titolo La vertigine dell’assoluto, Anna Kravtchenko affianca la travolgente Sonata S.178 di Liszt, quasi una summa del suo stile “eroico” e virtuosistico, a tre struggenti Notturmi e alla Sonata n. 2 op. 35 di Chopin.

<https://www.viottifestival.it>

A gennaio erano state attivate dieci postazioni, cui si aggiungono le dieci ordinarie presenti

A Borgosesia altri 10 posti letto Cavs

Nell’ospedale garantita la continuità assistenziale a valenza sanitaria

L’Asl Vc compie un nuovo passo nel progetto di potenziamento del Presidio ospedaliero di Borgosesia, con l’attivazione di 10 nuovi posti letto Cavs – Continuità assistenziale a valenza sanitaria, operativi da lunedì 2 marzo. Salgono così a 20 i posti letto attualmente disponibili. I Cavs rappresentano un livello assistenziale intermedio dedicato ai pazienti che, dopo un ricovero ospedaliero o in presenza di condizioni che richiedono cure extra ospedaliere, necessitano ancora di assistenza sanitaria, riabilitativa o socio sanitaria. Offrono un ricovero temporaneo con presenza infermieristica e medica, favorendo la stabilizzazione clinica e il completamento del percorso di cura prima del rientro al domicilio. La delibera della Giunta Regionale per l’efficientamento dell’ospedale “Santi Pietro e Paolo” prevede l’attivazione complessiva di 30 posti letto di post acuzie: 10 ordinari, dedicati alla continuità assistenziale e 20 posti Cavs riabilitativi, orientati al recupero funzionale.

Dopo l’attivazione dei primi 10 posti letto a metà gennaio, l’avvio dei successivi 10 conferma l’avanzamento del progetto secondo la programmazione stabilita. Il completamento dei restanti 10 posti letto avverrà progres-

sivamente nelle prossime settimane.

«L’attivazione dei nuovi posti letto Cavs - commenta il direttore generale Marco Ricci - rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di rafforzamento dell’offerta assistenziale del Presidio di Borgosesia. Con il rispetto delle tempistiche previste, stiamo lavorando per garantire ai cittadini servizi sempre più adeguati ai bisogni del territorio, con particolare attenzione alla continuità delle cure. Con il completamento dei 30 posti letto previsti, sarà ulteriormente ottimizzata la capacità di risposta del nostro sistema sanitario nei territori di Valsesia e Valsessera».

<https://aslvc.piemonte.it/>



VI SEGNALIAMO...



Volte, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Inaugurato 19 anni fa, affonda le sue radici nella seconda metà dell'Ottocento. Merita una visita in via Pietro Giuria

Il Museo della Frutta di Torino

Con il patrimonio storico-scientifico del geniale Francesco Garnier Valletti



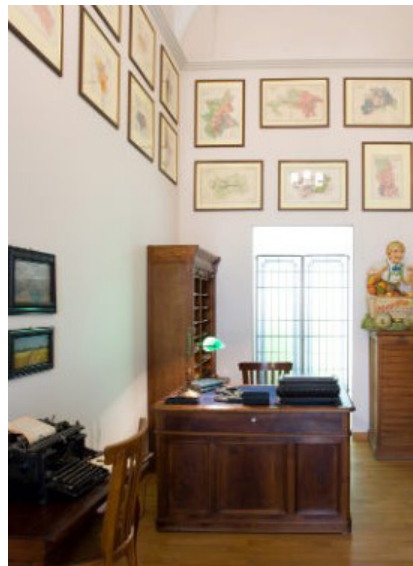
L'ingresso del Museo della Frutta e le opere modellate da Francesco Garnier Valletti, nato a Giaveno nel 1808 e morto a Torino ad 81 anni. Sotto, interni della sede di via Pietro Giuria

Tra i numerosi musei presenti nel capoluogo piemontese, vogliamo ricordarne uno, forse meno conosciuto di altri, ma che vale la pena scoprire, per la sua preziosa valenza storico-scientifica e la sua straordinaria e insolita collezione. Ha appena compiuto 19 anni, ma tra le sue radici nella seconda metà dell'Ottocento. Si tratta del Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti, inaugurato nel 2007 in un'ala dalla Facoltà di Agraria, nel quartiere di San Salvario. Piccolo museo scientifico, è un gioiellino

che al suo interno conserva, oltre al ricco patrimonio storico-scientifico della Regia Stazione Chimica Agraria, costituita nel 1871, una collezione straordinaria, e unica nel suo genere. Nelle sue sale, allestite con grandi armadi neri d'epoca, ci si immerge in una collezione di oltre mille modelli frutti artificiali modellati da Francesco Garnier Valletti nella seconda metà dell'Ottocento. In un piccolo spazio si viene circondati da migliaia di frutti iperrealistici realizzati manualmente, con grande abilità e precisione: pere, mele, pesche, susine, albicocche, fichi, prugne, uva, oltre a patate, rape, barbabietole, carote, pastinaca, melograni.

L'artefice di questa fantastica produzione fu Francesco Garnier Valletti (Giaveno, 1808 - Torino, 1889), poco conosciuto dal grande pubblico, ma figura geniale e visionaria, artigiano, artista e scienziato che diede un grande contributo in diversi campi della scienza, della botanica, dell'arte e dell'artigianato. Fu un autodidatta, ma acquisì una competenza approfondita in diversi campi, sino a diventare modellatore ineguagliato di frutti artificiali e illustratore botanico di grande abilità.

Trascorse la sua vita nella ricerca della perfezione nella riproduzione dei frutti creando vere e proprie opere d'arte che



furono anche (e sono ancora oggi), di grande ausilio per la scienza agronomica. Intraprese l'attività inventando il modo d'imitare, con la cera, dapprima i fiori naturali, e poi la frutta; la sua abilità lo fece presto conoscere in Italia e all'estero, e il suo lavoro fu richiesto alla Corte imperiale di Vienna e a San Pietroburgo, alla Corte dello Zar Nicola I Romanov. Nel 1857 insieme ad August Burdin, vivaista di Chambéry, costituì la società del Museo Pomologico, e ne divenne il modellatore ufficiale.

Garnier Valletti modellava i suoi frutti con resine naturali, cere animali e vegetali, gessi e polveri; disegnava dal vero, colorava, scriveva informazioni utili di carattere botanico; riponeva il frutto vero in una cassetta riempita di cenere umida, lo copriva di gesso per ricavarne lo stampo, nel quale colava l'impasto; ottenuto il modello, lo lisciava, inserendo all'interno un filo metallico a forma di gancio, per appendere il frutto durante la fase di coloritura; con artifici diversi, riproduceva macchie, imperfezioni, e irregolarità tipiche di ciascuna varietà.

Disegnò e riprodusse migliaia di varietà di frutti, annotandone nomi, qualità, stagione di produzione, come testimoniano i suoi disegni e appunti ancora conservati. L'uso degli stampi gli consentiva di pro-

durre "in serie" i suoi esemplari. Oltre che per adornare le tavole reali, i suoi frutti erano acquistati da collezionisti, amatori e soprattutto vivaisti che li utilizzavano per mostrare ai clienti i frutti che avrebbero ottenuto dalle piante acquistate. Si specializzò nei frutti del Piemonte, soprattutto mele e pere, ma di anno in anno ampliò conoscenze e studi, allargando la collezione anche a frutti di altre regioni italiane ed europee. Con i suoi frutti partecipò con successo alle mostre ed Esposizioni torinesi, e poi in giro per l'Italia, e all'estero: Amsterdam, Anversa, Londra, Parigi,

Vienna e Budapest. Nel 1877 il principe Enrico d'Orange acquistò una collezione di 870 pezzi; suoi modelli furono acquistati dall'Imperial Museum di Berlino e dal Museo di Agricoltura di Melbourne.

Garnier Valletti mantenne sempre segreta la sua tecnica, che fu divulgata, a due anni dalla sua morte, dal suo allievo Michele Del Lupo, nel Manuale di pomologia artificiale, pubblicato nel 1891. Nel 1927 la collezione di "frutti artificiali plastici" di Garnier Valletti fu acquisita dalla Regia Stazione di Chimica Agraria, grazie al suo direttore, Francesco Scurti; negli anni seguenti la collezione pomologica si è arricchita di altri frutti e ortaggi, sino ad arrivare ad oltre 1300 modelli.

L'artefice di questa straordinaria collezione fu l'ultimo esponente di una tecnica complessa, meticolosa, che, oltre alla bellezza in sé, ha permesso alle generazioni future, grazie anche a questa importante collezione, di riscoprire e studiare varietà di frutta rare o perdute. Una tecnica, quella di Garnier Valletti, ormai scomparsa, per lasciare spazio a metodi innovativi di riproduzione seriale, più veloci, più semplici, ma sicuramente meno affascinanti e spettacolari. Info: Museo della Frutta, via Pietro Giuria, 15 Torino www.museodellafrutta.it

Alessandra Fassio

Inclusione e rifugiati, un orizzonte possibile Seminario a Torino

Sabato 21 marzo



Sabato 21 marzo, dalle 14.30 alle 16.30, nell'Aula del Consiglio Metropolitano di Torino, in piazza Castello 205, è in programma il seminario "Inclusione e rifugiati: un orizzonte possibile", promosso da Libera nell'ambito delle iniziative dei "100 passi verso il 21 marzo", Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Un appuntamento che mette al centro uno dei temi più urgenti del presente: il rapporto tra migrazioni, inclusione e ruolo delle cooperative sociali. Il seminario affronterà una questione complessa, che intreccia comunicazione, dimensione emotiva, responsabilità istituzionale e sicurezza. Le cooperative sociali di tipo B, in particolare, vedono nei rifugiati e nei titolari di protezione un potenziale significativo per realizzare la propria missione di inserimento lavorativo. Permane un nodo critico: l'assenza di un riconoscimento formale dei rifugiati come "soggetti svantaggiati" ai sensi della legge 381/1991, limite che ostacola percorsi di integrazione più efficaci.

Al seminario interverranno Tito Ammirati (Rete 14 Luglio), Lorenzo Trucco (Asgi), Sergio Durando (Pastorale Migranti), Federico Bellono (Cgil Torino) e Marta Battioni (Legacoopsociali). Seguiranno le testimonianze di Maurizio Trabuio (Città Solare Scs di Padova) e Nicola Corini (Cauto Scs di Brescia).

Modererà Luciano Cannone, vicepresidente della cooperativa Arcobaleno. Un'occasione per riflettere su strumenti, limiti e prospettive di un'inclusione che resta possibile, ma che richiede nuove scelte politiche ed operative.

(ren. dut.)